

**DISCORSO
ASTROLOGICO
DELLE MUTATIONI
DE' TEMPI, E D'ALTRI
ACCIDENTI...**

Lorenzo Grimaldi



DISCORSO ASTROLOGICO

Delle mutationi de' tempi, e d'altri ac-
cidenti dell' Anno 1649.

I LORENZO GRIMALDI

All' Em.^{mo} e Reu.^{mo} Sig.
SIG. CARD. SAVELLI
Legato di Bologna.



IN BOLOGNA.

per gli HH. del Dozza 1649. Con licenza de' Superiori.



DICTIONARY

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

ENGLISH LANGUAGE

OF THE

Eminentiss. Padrone.



All' alto Cielo dell' Astrologiche dottrine eccomi con felice caduta a piedi di Vostra Eminenza. Felice caduta, mentre habilita il mio guardo alla vicina contemplatione d'un Giove benefico alla mia Patria, mentre solleva la profonda mia servitù alla nobile speranza della Vostra gran protezione. Incontrarebbe il titolo di sacrilega la mia penna, se al più cortese de' Numi non tributasse gl' incensi de i meritati ossequij, se al più sereno de gl' Astri con l' ombre

A 2

del

⁴
del *silentio* tentasse temerariamente d'op-
ponersi. Dalla giusta violenza d'impul-
si così generosi stimolato corre precipitoso
il mio genio. Non isdegnate, o Grande,
di volgere un raggio delle Vostre luci su
questi fogli, nè quali ristretto il celeste
corso dell' anno presente da Voi solo at-
tende le benigne influenze; *Et* *humilissi-*
mo a Vostra Eminenza m'inchino.
Bologna li 27. Gennaro 1649.
D. V. Em.

Humilissimo, e Diuotissimo Seruitore.
Lorenz^o Grimaldi.

Let-

Lettore.



Ardi pur' anche quest' anno t' esibisco le mie fatiche, ma senza colpa; poiche colui, che soggiace all' arbitrio, ed al comando de'

Grandi, non ha libera la volonta. Vn continuo moto di me medesimo ha resa la mia penna immobile, e la mente ristretta fra le facende del Mondo non haurebbe potuto dilatarsi tra le sfere senza confusamente seruirti. Meglio è dunque, che condonando benignamente al tempo tu goda meno imperfette le qualità de' tempi. Leggi compatendo ad vno studio più volte interrotto, e viui longamente felice.

6
*Festa Mobilia secundum usum S. R. E.
iuxta Annum reformatum.*

Septuagesima.	31. Ianuarij.
Dies Cinerum.	17. Februarij.
Pascha.	4. Aprilis.
Rogationes.	10. Maij.
Ascensio Domini.	13. Maij.
Pentecostes.	23. Maij.
Corpus Christi.	3. Iunij.
Aduentus Domini.	28. Nouembri.

Quatuor Tempora, siue leiunia.

Februarij.	24. 26. 27.
Maij.	26. 28. 29.
Septembris.	15. 17. 18.
Decembris.	15. 17. 18.



Vidit Ouidius Mont'Albanus iussu
Eminentiss. & Reuerendiss. Card.
Ludouisiij Archiep: Bonon.
D. Inuentius Tortus Pœniten. pro eo-
dem Eminentiss. Card. Archiep.

Imprimatur
Fr. Casimirus de Cremona Pro Vic.
S. Officij Bononiæ.

Coniunctiones, & oppositiones Luminarium labentis Anni 1649.

		D. H. M.
Januarij.	{ Coniunctio die Martis	12.7.24. n.f.
	{ Oppositio die Iouis	28.11.27.
Februarij.	{ Coniunctio die Iouis	1.1.22.10.
	{ Oppositio die Veneris	26.8.48. n.f.
Martij.	{ Coniunctio die Saturni	13.13.32.
	{ Oppositio die Solis	28.17.39.
Aprilis.	{ Coniunctio die Solis	11.6.17. n.f.
	{ Oppositio die Luna	26.1.4. n.f.
May.	{ Coniunctio die Martis	14.21.43.
	{ Oppositio die Martis	25.7.54. n.f.
Iunij.	{ Coniunctio die Iouis	10.12.7.
	{ Oppositio die Iouis	24.16.13.
Iulij.	{ Coniunctio die Veneris	9.1.23. n.f.
	{ Oppositio die Veneris	23.0.42. n.f.
Augusti.	{ Coniunctio die Solis	8.13.37.
	{ Oppositio die Solis	22.12.14.
Septembris.	{ Coniunctio die Luna	6.0.52. n.f.
	{ Oppositio die Luna	20.2.32. n.f.
Octobris.	{ Coniunctio die Martis	5.11.25. n.f.
	{ Oppositio die Mercurij	20.19.36.
Novembris.	{ Coniunctio die Iouis	4.22.2.
	{ Oppositio die Veneris	19.15.15.
D. cembri.	{ Coniunctio die Veneris	3.8.20. n.f.
	{ Oppositio die Saturni	18.11.21. n.f.

Renderà l'anno 1649. più che mai sospese l'expectationi de gli huomini, ne ritarderanno le speranze della pace vicina il proteguimēto delle guerre intraprese. Quest' annua riuolutione, che dal medesimo uilo discende, per cui si sono raggritate tant' altre, non potrà distinguerfi dalle passate con quelle fortune, che vorrebbe disperantare finalmente a mortali la pacifica Venere, stella, che vguualmente con Marte aspira al generale dominio dell' anno.

Le influenze vniuersali de' Cieli, che non solamente non cedono alle disposizioni de gli arbitri particolari delle stagioni, ma con più fermi, e ben' impressi caratteri stampano lentamente nel Mondo, & in progresso di tempo i loro significati, danno a conoscere, che non per anco sia rissò il chiodo alla ruota delle presenti humane Catastrofi. Preparinsi pure a vedere quella parte d' effetti, che alla notizia di questi tempi concede la malsima congiunzione del 1603. e di cui sono eglino per hora capaci, i paesi soggetti al Capricorno, oue principieranno a solleuarfi alcune fauile, che frà pochi anni cresceranno in incendio: incendio, che nato nelle viscere d' vna Monarchia commune inimica, seruirà per confondere notabilmente l' altrui cecità, & per maggiormente illustrare la Religione Cattolica.

Res à maximiconiunctione per nebulam quasi quandam adumbrata, & significata, temporis successu proferuntur in lucem, disse quel saggio, onde mi si permetta, ch' io ragioni di questa congiunzione in ombra, e con quel velo, in cui deue auuolgere i suoi sentimenti, chi scrìue, e christianamente discorre. I duo superiori Pianeti, che vniti alla famosa stella del Cuore dello Scorpione aprirono col suo passaggio nel trigono igneo spatioso campo à gl' ingegni di speculare gli euenti futuri, si portano all' antiscio considerabile di essa gran congiunzione, col testimonio della parte maggiore de' Pianeti, per auuerare le predittioni de gli Arabi più famosi, che sia per apparire nelle regioni mentouate persona, la cui autorità s' auanzerà colla fede, che alle parole di essa presteranno què popoli; mentre altro-

B

ue si

ue si scopriranno ricchissime minere, & acque prodigiose, e salutari; e la terra co' suoi moti s'uglierà nuouo timore nell'animo de' viuenti. E s'anderà intanto approssimando il tempo, in cui quel vasto corpo di regni tiranneggiato fin' hora da chi riconobbe dall' acqua triplicità le passate fortune, in varie membra da suoi proprij sudditi diuiso, e lacerato, perderà col nome il v'gore, conforme le più recondite dottrine, che fossero giamai da magg ori eruditi trasmesse alle memorie de' posteri. Non apparendo cola per hora gl' indij desiderati di pace, perche la congiunzione del 1583. i cui effetti si sono veduti patenti doppo il sessagesimo anno di essa, è per directione nel grado partile di Marte di quella del 1643. da cui furono accresciute le di lei forze, & poco lontana dall' opposto della maisima del 1603. che gli è in supremo grado contraria.

Questa massima congiunzione (e siami lecito il repplicarne il discorso, perche da essa, come da fonte copiosa, & abbondante, scaturiranno sempre nuouj accidenti per ducent' anni continui, e tanto più notabili, quanto ch' ella è più nobile, e di maggior forza di quelle, che succedono nell'altre triplicità, douendo distruggere ciò, ch' elle hanno ne' secoli scorsi operato) questa, dico, ne pure lascerà riposare dall' arm' i sottoposti al Sagittario, poiche le di lei profettioni sono in alpetto a lei stessa nemico, & all' vnione di Marte n' segno humano si portano; ed a produrre simili effetti la stimolano di vantaggio l' Eclisse Lunare del 1648. i cui influssi nel presente anno principieranno a regnare, e la congiunzione di Saturno, e Marte, che seguì nell' vndecimo grado di Gemini, la quale seminerà pur' anche ne gli animi quelle maligne qualità, che sono adeguate alla pessima natura d' ambidue i malefici, e che nell' vltimo mio discorso furono diffusa, e distintamente descritte.

La congiunzione dell' anno 1623. che col suo arriuo al luogo di Venere, hà resa la tranquillità ad alcune regioni, alle quali ella medesima l'hauea souuertita, giunge quest' anno per directione al grado infettato da Marte nell'

nell' Eclisse dell' anno passato 1648. oue concorre il quadrato di Mercurio , e della sudetta massima congiunzione , a i quali aspetti peruengono parimente le profettioni di essa , onde si possono temere nuoue perturbationi de' popoli con occulti trattati , e machinamenti a distruzione di quelli ne' paesi soggetti, potendo deriuare dalla causa istessa gli effetti perniciosi di vna solleuatione di gente in vna gran Città sottoposta alla Vergine . E la congiunzione del 1643. le cui direttiōni sono infestile al luogo radicale di Marte, e vicine all' opposto del medesim o Marte in quella del 1603. la quale per profettione viene al diametro di questa, aumenta gl'indicij sopradetti di guerra con l'auuersario commune , riuiscendo le forze della vnione de' duo benefici occorfa nella Vergine troppo deboli per ostare alle cause maggiori , e più vniuersali , ancorche s' affatichi per introdurre quest'anno qualche aggiustamento, o negotiato di pace.

E finalmente la congiunzione di Gioue, e Marte, che seguirà verso la metà di Luglio nel terzo grado di Libra, luogo dello stesso Marte nella tante volte mentouata massima congiunzione, e grado partile del mezzo Cielo di essa, dimostra nelle regioni dominate nuoui eccitamenti di guerra, cō pericolo della Vita di persona, che regna: essendo per recar loro poco giouamēto il congresso de' due benefici, che si celebrerà alla fine di Nouembre ne gli vltimi minuti di Libra; poiche oltre che porteranno i suoi raggi, & influssi più vigorosi a luoghi soggetti allo Scorpione, segno suffeguente, per ritrouarsi in termine, e dispositione malefica, perderanno in gran parte quella forza, con la quale sogliono nelle miserie più grandi benignamente souuenire i mortali .

Cinque sono l'Eclissi de' luminari, che quest' Anno succedono, trè del Sole, e due della Luna, benchè sours il nostro Orizōte vna minima di quelle, & ambedue queste possono solamente offeruarsi .

Seguirà la prima Eclisse del Sole la mattina delli 10. Giugno , e perche la congiunzione apparente precede alla ve-

ra, e perche la Luna con la sua latitudine piega molto alla parte Boreale, perciò l'osservatione di essa, e l'esperimento de' di lei effetti, si riferuano a i luoghi racchiusi dentro il circolo Artico, come anco alla Groelandia, & isole Settentrionali, doue in simil tempo dell' anno il Sole non mai nasce, ò tramonta, mà sempre sù l' Orizzonte si mira.

La seconda Eclisse del Sole si celebrerà alli 4. Nouembre entrandò all' h. 20. e minuti. 40. nelle tenebre, nel colmo delle quali si ritrouerà all' h. 22. 28. e da esse sarà libero affatto alle h. 22. 15. dell' horologio commune, non riuscendo lo spatio di quella oscuratione più d' hor. 1. e minuti 35. d' horologio, e seguendo la congiuntione apparente doppo la vera trenta sette minuti d' hora per succedere il nouilunio in quella parte del Cielo, che al quadrante occidentale s' ascriue. Saranno circa due delle dodici parti del disco Solare quelle, che sora di noi resteranno priue di lume, e buon per noi, che sia poco il deliquio, e conseguentemente gl' influssi, che ne minaccia Marte, il quale infetta con la sua presenza l' angolo susseguente all' Eclisse, e che come Signore assoluto di essa dalla metà di Luglio 1650. sino a gl' vltimi giorni di Febraio dell' anno 1652. efferciterà fieramente sù l' Islanda, alla quale l' oscuratione apparisce quasi totale.

Dell' influenze di tal' Eclisse, che hà i significati comuni con l' vltima della Luna, mi riferuo a trattare nel discorso di quella; e le preienti ancorche nõ con tanto rigore debbano sora di noi effettuare il loro furor, non laicieranno però di recarci qualche accidente notabile, essendo poscia per scaricare i tuoi colpi più fieri sopra regioni, benchè più lontane, ad ogni modo assai note, e colpicue.

La terza, & vltima Eclisse del Sole accaderà la notte delli 3. Decembre poco lungi dall' Imo del Cielo, onde la vedranno solamente, e proueranno gl' influssi quei paesi meridionali, che sono nelle più interne viscere della terra Magallanica, e che hanno il meridiano medesimo della Lituania, e Moldauia, Negroponte, e Candia nell' Europa, e del Regno di Nubia, deserto Barca, e Lago di Zembre nell' Africa.

Delle

Nelle due grandi, & insigni Eclissi Lunari haurà la prima il principio alli 25. Maggio poco doppo le sei della notte, essendo nel mezzo delle maggiori sue tenebre all' hor. 7. 54. dalle quali non sarà totalmente libera prima delle h. 9. 56. del giorno seguente; e mentre che comincerà a ricuperare il suo perduto lume, s'asconderà nell'occaso la Luna, il dì 26. all' hor. 9. 4. dell'horologio commune, apparendo nel medesimo istante il Sole sù la linea dell' Oriente. I punti Eclittici riusciranno 20. 51. le tre parti quasi delle quattro di più di tutto il corpo Lunare, e lo spatio del tempo, in cui l'oscuratione si offeruera nel nostro Orizzonte, sarà poco più di trè hore.

Dalla metà di Maggio 1650. sino alla metà d' Agosto dell'anno istesso hauranno forza queste influenze, e con maggior vigore dilateranno il lume de' luoi effetti, quando saranno più vicine ad estinguersi.

Saturno l'arbitro di questa Eclittica oppositione de' luminari, machinerà ne' paesi soggetti tradimenti alla persona d' vn Capo coronato, concitando la plebe contro i potenti, e nutrendo tali discordie, che saranno cagione della morte d' vn nuouo esercito, mediante la quale succederanno stragi, incendij, ruine, e saccheggiamenti. Le nauigationi diuenteranno molto più atre, e pericolose del solito; e sino gli armenti, e le biade ne resteranno notabilmente offese, perche a quelli minaccia il malefico dispositore vna commune mortalità, & a queste copia di locuste, e di vermi, che le conumino, onde ne segua poscia vna miserabile sterilità. Scuoprendo parimente la pessima natura del suo dominio nel produrre sopra la terra quantita di serpenti. Nobiliteranno le infruita di que' tempi le donne con la frequenza de gli aborti, e non mostreranno le indispositioni altro di Saturnino, che la malignità, con la quale anderanno occultamente insidiando alle vite de gli huomini, scuoprendosi nel rimanete acute, e pur' anche Epidemiche. E l'inequalità dell'aria poco proportionata alla stagione, nella quale opereranno simili influissi, concorrerà a significati sudetti di scassa, e penuria raccolta.

L.vi.

L' vltima Eclisse Lunare parimente infigne, mà molto più da temersi dalla mia Patria, occorrerà alli 18. Nouembre, entrando nelle tenebre la Luna all' h. 13. 20. della notte seguente, e lasciandosi veder solamente nel principio della sua totale oscuratione alle h. 14. e min. 15. della notte medesima, poiche tramonterà la Luna prima d' arriuare alla metà del tempo della sua ottenebratione, da la quale non vscirà affatto, prima dell' h. 17. 20. del giorno succedente, e diffonderà i suoi luminosi raggi sopra la terra il Sole, che nasce il dì 19. alle h. 14. 41. dell' horologio commune. La grandezza dell' oscuratione sarà la istessa dell' Eclisse Lunare antecedente, cioè di punti 20.46.ò vogliamo dire, quasi le tre parti delle quattro di vantaggio di tutto il corpo Lunare; e l' interuallo del tempo, ch' essa sarà da noi osservata, si ristingerà nel termine d' hor. 1. e m. 22. Onde gli effetti perniciosi di essa, che appariranno ne gli vltimi giorni di Nouembre del 1650. chiuderanno quell' anno con memorie infelici per molte Città, ed in particolare di vna, per cui voglia Dio, che riescano menzognieri questi pretagij, e l' Ascendente della quale è particolarmente battuto da questa Eclisse, per cagione di cui al Mercurio, che è la gloria maggiore di quella, s'ouera vn colpo sommamente graue, e deplorabile.

Tiranneggia Marte questo Eclittico plenilunio, e perciò nasceràno seditioni, e tumulti di plebe; s' altereràno le leggi, e forme di gouerno; s' incrudeliranno le guerre; vn' Esercito volgerà le bandiere contra il suo capo; & a qualche grande, che gouerna, preparerà il tradimento gli vltimi suoi estermij, ò per lo meno le carceri, e l' esilio. Saranno improuisi i naufragij, e frequenti le morti de' popoli, e delle genti più vili, sì per l' indispositioni, come per lo sdegno de' principi; & gli huomini più attempati saranno quelli, che con la perdita della loro vita daranno esemplo a chi resta. Le indispositioni riusciranno acute, maligne, & epidemiche, e nell' aria hora i fulmini, ancorche fuori di tempo, hora le siccità accompagnate da pessimi venti, & hora le pioggie troppo abbondanti cor-

rom.

romperanno que' frutti, che saranno auanzati alla terra, & i semi necessarii per gli alimenti dell' huomo; onde ne gli anni vicini dourassi a gran ragione temere d' vniuersale penuria. *Cum multiplicantur* (disse ne suoi Afforismi il gran Commentatore di Tolomeo nel secolo passato) *Eclipses magnæ in aliqua regione, succedit plerumque Sterilitas sequentibus annis, refrigeratur enim terra, & exsiccatur. Et in specie cum in terreis fiunt, Sterilitates portendunt ob siccitatem.*

Dell' Inuernata.

Glungerà il Sole al primo minuto del Capricorno all' h. 11. 36. della notte succedente al di 20. di Dicembre, e darà principio all' Inuerno dell' anno 1648. Gli vltimi gradi del I cone nobilitati dalla regia stella di quel segno risplenderanno nel mezzo del Cielo, e spunterà dall' Oriente il decimo festo dello Scorpione. Marte Signore dell' Ascendente, e che per ottenere le maggiori prerogative nella presente figura, e nel nouilunio Eclittico precedente, s' viurpa il dominio di questa quarta dell' anno, infetta cò suoi raggi la decima mansione del Cielo, e di quadrato riguarda l' altro malefico, che frà l' occhio Australe del Toro, & il nodo settentrional della Luna, tiranneggia la settima nelle medie parti de' Gemini: & ambidue sono in tegni humani, case di Mercurio, il quale vnito a Venere in seconda và retrogradando per gli vltimi gradi del Sagittario, mentre scorre il minore de' luminari nell' angolo iotteraneo il viagesino secondo de' Pesci, domicilio di Gioue, il quale nell' vndecima apparisce con la prima faccia di Libra, esaltatione di Saturno, in cata di cui tocca il Sole nella seconda il primo punto dell' niemale solstizio.

Ne pure frena gl' impeti troppo accesi di Marte il rigore della stagione più fredda; e gli spiriti concentrati ne' petti de' gli huomini eicono con maggior vigore alla luce per agitare la quiete de' grandi. Si moltiplicano nella Grecia,
e nel

e nel Settentrione le battaglie, e l'effusioni di sangue; & vn capo guerriero castiga cō le stragi i suoi sudditi. Percu-
mulare i tesori inuentano i Ministri impositioni, e tributi,
che rifiutati fanno perdere il rispetto douuto, e sono origi-
ni di alcune sedauoni, per le quali allo sdegno nobile di chi
regge, si sacrifica la Vita di vilissima gente: E gli arcani de
potenti, che si suelano, mostrano, che le pretensioni s'a-
uanzano al paragone dell'armi, e che il maggiore dissegno
è, doue meno conuiene. La licenza militare, che trascor-
re i limiti patteggiati, apre l'adito al rinouamento di quel-
le risse, che si credeuano estinte; ed il timore, che non vi
concorra il consenso de' supremi regnanti, e che non si ef-
facerbino quelle piaghe, che sono ancor frache, fa restar
sospese, ed attonite le Prouincie, ed i Regni longamente
afflitti col ferro. S'odono nuoue grandi, e rumori terribi-
li; & i frequenti corrieri, che passano, acerescono l'espè-
tatione, e curiosità di quelle cose, che non prima, che
nelle seguenti stagioni, douranno lasciarsi vedere a gli oc-
chi del Mondo. I tradimenti, le accuse, le prigioni, i
saccheggiamèti, e le morti, appariscono nelle regioni, che
allo Scorpione soggiacciono, benche con lo spedere prodig-
gamète il danaro in materie diletteuoli, e pubbliche, tessano
quei, che gouernano, vn dolce inganno alla vista de' po-
poli, perche non offeruino le milerie, in cui sono. Il
numero de' furti, e de gli homicidij, che riesce notabi-
le, dourebbe accelerare lo scoprimento de' rei, e pu-
re la quadratura de' duoi malefici vā occultando chi
commette simili sceleraggini, per fargli frà qualche
tempo patire vna maggiore, e più meritata caduta. I ven-
ti improuisi nel mare sommergeranno con le Nauti le spe-
ranze di molti, & in alcuni paesi seconterà la natura il ge-
nio guerriero de gli huomini col paletare nuoue minere di
ferro; e finalmente dalla prima, & vltima parte di questa
quarta dell'anno taranno prodotti effetti di pessima con-
seguenza, e molto diuersi dal deliderio, e bisogno commu-
ne. La Luna signora della Casa antecedente al mezo del
Cielo dal luogo, oue splende, minaccia qualche disastro.
a per.

a persona dominata ; mentre seguono le stelle ad inclinare alle nozze Soldato , che non ha maggiore ostacolo in tal' interesse di quelli , che se gli mostrano amici . I pensieri p'ù graui introducono nel volto di qualche grande Venerco vna melanconia inusitata , non si risoluendo egli ad vn viaggio , che può riuscire inutile : ed intanto soggetto Mercuriale , che da vicino l'osserva , e che per etio negotia strettamente vn parentado , aspetta , che gli si aument no le forze per dilatar la sua gloria ; e per diuertire da vn disgusto martiale , che soprauiene , applica a passar qualche tempo in feste , e trattenimenti venerei .

Accade alli 20. GENAIO , e repplica ne' primi giorni di Febraio il trino de' duoi Superiori Pianeti , alpetto considerabile per la connessione , che hāno con le magne congiuntioni le cose maggiori sublunari , le quali in calo tale spesso volte prendono fuoco ; e perche in simili congiunture suole apparire ciò , che dalla prudenza di chi maneggia i negotij , è pure strettamente tenuto nascosto .

Marte dispositore non solo della stagione , mà anco dell' infermità , prelagisce a i mortali febri acute , e maligne , con dolori eccessiui di capo , e tanto più pericolose , quanto che la stagione sembra loro maggiormente cōtraria . Quelli , che sono in età più perfetta , & i Vecchi auanzati molto ne gli anni , sono ancor quelli , che più deuono temere gl' influssi di questo malefico dominatore , dalle violenze del quale ne pure anderanno immuni le donne , ed in particolare le grauide . I mali sono minacciati Epidemici , e molti di eisi dal ventre hauranno il principio . Non è però , che non siano ancora per vederli i furori d' arbitro così fiero più deli' vñto dilatare in ferite , & effusioni crudeli di sangue ; & a suo tempo se ne vedranno gli effetti .

Circa le qualità del tempo , Marte Signore del Cielo , nel segno terreo della Vergine , e Giove , al cui quadrato per primo aspetto camina il Sole , doppo l' ingresso suo nel Capricorno , inclinano il temperamento dell' aria alla siccità , non ostante , che la Luna per primo aspetto parimente si porti da vn segno acqueo al quadrato di Venere . L' essere il

C

pri-

primo de' sudetti Pianeti congiunto alla Coda del Leone, stella di prima grandezza, e di natura principalmente di Saturno, da cui viene di quadrato battuto dall'angolo Occidentale; e l'altro imbeuuto de' raggi dello stesso malefico, dal quale è riceuuto nel segno della Libra, danno a credere, che alla siccità siano per essere vniti freddi assai rigorosi, e non capaci della solita natura di Gioue, e di Marte: Ma come che niuna cosa violenta è durabile, così credere, che questi significati di freddo douessero mo lerarsi nell'auanzamento della stagione; e che passata la consistenza de' tempi fatta per lo replicato trino de duo' più alti Pianeti ne' legni aerei, fossimo per goder' arie dolci significate ancora da i tre Superiori retrogradi, preuolendo poscia ad ogni modo co' i venti la siccità, e' l sereno; non ostante che fra di loro sopra la retrogradatione di tanti Pianeti siano molto discrepanti quelli, che si gloriano ne suoi eruditi libri d'hauer' offeruate le stelle. E mi conferma in simile sentimento l'opinione de gli Arabi, poiche dall'ingresso del Sole ne' gr. 20. di Scorpione si può presagire vn'anno vniuersalmente secco, e con tepidità a proportion delle stagioni rispettuamente correnti, per ritrouarsi in quel punto la maggior parte delle stelle erranti per gli aerei, & ignei legni disposta. Non niego però, che non siano per cadere dal Cielo, e neui, e piogge, che da i venti, che s'vdiranno assai impetuosi, saranno di quando in quando portate, particolarmente passata la metà di Febraio; mà mi risoluo a credere, che la pace del Cielo ancorche qualche volta agitata da i venti, ò perturbata dalle humidità, sia per essere immantinente restituita nella sua pristina tranquillità.

Succederà alli 5. di Genaio all'h.9.6. della n.f. l'ultima quadratura de' luminari, e bêche la Luna congiunta alla famosa stella della tipica della Vergine, ed in trino di Venere, habbia qualche significato di neue con vento, preualerà ad ogni modo il minor de' malefici, che nel principio del quarto lascerà correre qualche tenebrosità d'aria per esser' egli in aspetto trino col Sole; mà questa sarà più auanti di scac-

scacciata da i venti, che alli 9. 10. si faranno sentire prima con freddo , e poi con remissione di quello ; e con tempo piaceuole , e sereno passeranno i giorni , che arriuanò al nouilunio.

Luna nuoua alli 12. Genajo all'h. 7. 24. della n.f. Media il Cielo il vigesimo secondo grado di Gracchio, oue scintilla l'Ercole stella di natura di Marte, e con la benefica tipica della Vergine , delle qualita di Venere , ascende il decimo nono di Libra, etaltatione di Saturno, che retrogrado dalla nona mansione del Cielo porta di trino i luoi raggi a Gioue, il quale illustra colla sua preienza la prima faccia del segno, che spunta dall'Oriente . Applica alla cupidie della quinta la minore delle fortune, ed al testile di Mercurio, che scorre gli vltimi minuti del Sagittario , mentre si celebra la congiunzione de' Luminari nell' angolo sotterraneo in Capricorno cata di Saturno , etaltatione di Marte, che nella medesima triplicita occupa non solo l'vndecima, ma anco il principale dominio di questa Lunatione , con participatione però dell'altro malefico . Temperate riuisciranno le qualita dell'aria, e fuori che da qualche tenebrosità, la quale doura terminare in sereno , con vento, non la raela turbata. Alli 15. la cōgiunzione della Luna a Venere in Acquario vorrebbe far'vicir' un campo vento da neue, ma le forze di quest'aspetto per esser deboli, presto cederanno, e ritornera l'aria alla toita piaceuole serenità , e tanto maggiormente, che Marte istefio diuenta retrogrado, ed il Sole passa nel segno aereo dell'Acquario; Onde con tempi simili a passati ci porterà al primo quarto.

: Primo quarto alli 20. Genajo all'h. 4. 40. della n.f. Mercurio regge il gouerno di questa quadratura de' Luminari, ed è sepolto nell'imo del Cielo con la lucida della Lira. A i venti, che regneranno molto più impetuosi del solito, e cō qualche freddo, aprira le porte il quadrato di Gioue, e dello stesso Mercurio, e l'aspetto trino di Saturno , e di Gioue da segni aerei, e doue preuale il maggior' infortunio, accrescerà il furore de' venti, ed il rigore della stagione , aiutato dalla vnione della Luna a Saturno il di 23. Stimerei con

tutto ciò, che alli 24. 25. succedesse qualche moderatione del freddo per la retrogradatione di Gioue, ancorche l'aspetto trino di Marte, e Mercurio rinuoui lo strepito de' venti con sospetto di neue vicina; & alli 26. 27. il quadrato di Saturno, e di Venere, e l'opposizione della Luna a Mercurio, che è poco lontano dall'Aquila volante hāno significati di neue, ò pioggia fredda.

Luna piena alli 28. di GENAIO all'h. 21. 27. dell'horolog. commune. Benefica parimente col corpo la bella Venere l'alto del Cielo, che viene costituito dal duodecimo grado de' Pesci, e formano l'Horoscopo le prime parti del Granchio. Sono tutti trè i Pianeti Superiori in questa Lunatione retrogradi, poiche Saturno, che di trino partile riceue nel nono grado dell' Acquario il maggiore de' luminari, che da confini dell'ortaua si oppone alla Luna, la quale nella seconda camina il Leone, retrocede nella duodecima mansione del Cielo vnito all'aldebara, e di trino rimira Gioue pure retrogrado nella Libra, mentre corre la medesima sorte la minore infortuna riceuuta parimente di trino da Mercurio, che nella settima Casa s'aggira.

Si soli in Capricorno in Ariete procedenti tres Planeta retrogradi iungantur, fiet humiditas exuperans, la ciò scritto vn grand' erudito; foggia. agendo poco doppo, *de planetis tamen superioribus hoc non nisi per aspectum intelligendum est*: onde quando cadessero le pioggie dal Cielo, crederci; che i rigori della stagione fossero assai temperati in riguardo anche del dominio del minor de' benefici. E certo che, s'egli è vero, co ne è verissimo, che *in hyeme omnes magnae consuetudines at nives proclives sunt*, le osseruazioni Astrologiche; che in questi giorni si potranno fare, riusciranno bellissime, porcandosi il Sole dal trino di Saturno a quello di Gioue, e facendo nuoua consistenza di tempi, le qualità di cui si potranno più facilmente vedere, che preuedere.

Retrogratio non ex infirmitatibus prater Iouem Soli oppositum, fu opinione di vn dotto moderno, e contra di esso sentirono gli antichi più celebri. Alli 30. 31. l'opposto di Marte, e Venere, e l'testimonio della Luna nel medesimo punto
ad

ad ambedue, darebbe in altri tempi chiari indicij di neue, ò aprirebbe le porte alle pioggie, mà frà le costellazioni presenti basti hauerlo accennato. Il principio del mese seguente sino al quarto dourebbe riuscire sereno, e tranquillo, benchè le coltutioni passate mostrino di voler laiciar le reliquie di qualche poco di vento.

Vltimo quarto alli 4. Febraio all' h. 16. 45. dell' horolog. commune. Saturno che di retrogrado diuenta diretto aspira al gouerno di 'questi giorni, onde s'aspettino venti, nuuole, nebbie, e tempi torbidi, e freschi, aiutati alli 5. dall' oppositione della Luna a Saturno. Torna poco dopo il malefico istesso di nuouo all'aspetto trino di Gioue, e continua per alcuni giorni vniforme il temperamento dell' aria, quale alli 7. 8. da gli aspetti trini di Saturno, e Mercurio, e di Mercurio, e di Gioue sarà alterato con notabilissima commotione di venti. Stimerei con tutto ciò, che preualeffe sempre la siccità, e che con quella giungesse fino alla congiuntione de' luminari.

Luna nuoua alli 11. Febraio all' h. 22. 10. dell' horol. com. Sorgono dall' oriente i primi gradi del Leone, e fermanno il mezo del Cielo le medie parti dell' Ariete, domicilio quegli, questi etaltatione del Sole, che nel vigesimo quarto grado d' Acquario sù la cuspide dell'ottaua si congiunge alla Luna. Saturno che d' aspetto trino partilmente mira, e riceue il maggior de' benefici, e platicamente Mercurio, quello in sua Casa, e nell'angolo occidentale, e quegli in etaltatione poco lungi dall' ino del Cielo, batte dall' vndecima, oue sopra tutti i Pianeti è eleuato, Marte di quadrato, e domina il tempo per introdurre qualche rigore di freddo, ancorche Venere, che da gli vltimi gradi de' Peici porta i suoi benigni raggi all' Ariete, segno a lei fusseguente, che nell' angolo supremo apparisce, faccia ogni sforzo in contrario. Fredda, humida, e con nebbie riuscirà per lo più questa lunatione, e non sarà libera affatto da i venti. Spererei però, che il passaggio di Venere nel segno igneo dell' Ariete, e la vnione prima della Luna a Venere, e poscia l' oppositione della Luna a Gio-

uc

ue alli 14. 15. mitigasse l'asprezza dell'aria, aiutandola il passaggio del Sole ne' Pesci fra li 17. 18. e che con migliori giornate ci accompagnasse al primo quarto.

Primo quarto alli 19. Febraio all' hor. 1. 12. della n. s. Haurà coo' verato ad vna placida serenità l'opposizione de' duo' benefici seguita il giorno istesso del quarto; ma poco doppo Mercurio dispositore del Cielo, che s'vnisce col Sole, l'aspetto festile di Saturno, e di Venere, il quadrato de' duoi malefici da gli angoli superiori, e la Luna luminare conditionario, che si congiunge alla maggiore infortunata eleuata sopra gli altri Pianeti nella cuspide della decima Casa, hanno significati di venti freddi, arie torbide, & humide; nebbie, neui, e ciò che di peggio può iconuolgere la quiete d'vn Cielo sereno, e pacifico. Farà però ogni attentato il quadrato sudetto di Saturno, e di Marte: per far rimettere gli eccessi del freddo, ancorche torbido, e turbato nel rimanente il tempo si veda, ma difficilmente m'adduco a credere, che preuaglia. Vero li 23. hauremo l'opposizione di Marte, e Mercurio con impeto di vento, che seco dourebbe condurre la neue, e nel giorno seguente s'accrescono i significati di questa con vento più freddo dell' antecedente per lo quadrato di Saturno e Mercurio: e finalmente circa li 26. l'opposizione del Sole, e di Marte scaccierà il rigore della stagione, ed in sua vece spargerà per l'aria qualche tenebrosità.

Luna piena alli 26. Febraio all' h. 8. 48. della n. s. Giunge la regia stella della spica all' alto del Cielo, oue il decimo sesto grado di Libra risplende, e stabilisce il vigesimo primo del Sagittario l'angolo dell'Oriente. Venere, che gode le dignità maggiori nella figura del plenilunio, è sepolta nel centro inferiore del Cielo, e di festile platico è ritguardata da Saturno, che batte dalla ista Casa di quadrato parile ambidue i luminari, il minore de' quali è vnito a Marte, che retrograda su la cuspide della nona, & il maggiore è poco lontano da Mercurio nella terza nel segno de' Pesci, domicilio di Gioue, che co' suoi raggi va applicando alla decima. L'essere parimente infettato, & offeso

feso c' a' cheduno de' Luminari dall' aspetto mentouato dell' infelice Saturno, & il nascimēto del Sole nello stesso tēpo di questa oppositione colla pessima stella del Capo di Medusa, dinotano pioggie fredde, e neui, e nel giorno seguente l'applicare lo stesso Sole al quadrato di Saturno cōferma le medesime cattiuē dispositioni dell' aria, rinuigorendosi il freddo, e producendo arie torbide, nebbie folte, e gelo assai rigoroso nel fine del Mese. Nel rimanente io farei di parere, che la benigna Venere vinte le oppositioni di sì potenti auuerarij principiasse a godere della sua libertà, e dominio, introducendo nel Cielo nel principio del mese seguente vna piaceuole serenità, e che con essa preualessē sino all' vltimo quarto, non ostante l'opporfi della Luna a Saturno frà li 4. 5. con eccitare venti freddi con nuuole.

Vltimo quarto alli 5. Marzo all' h. o. 43. della n. l. Gioue, e Mercurio vguualmente dispongono il Cielo a riccuere le loro impressioni, onde non potranno i venti, che gagliardamente spireranno per l'aria, turbare la stagione perfettamente serena, & asciutta. Tenteranno ben sì alli 10. 11. il passaggio di Venere nel Toro, l' oppositione della Luna a Marte, e l'aspetto trino di Venere con Marte, di occupare il possesso del Cielo con nuuole, e qualche pioggia leggiera, mà queste subito faranno poste in fuga dal furore de' venti, che dall' oppositione di Gioue, e Mercurio faranno immediatamente svegliati, e ritornata l'aria alla pristina tranquillità, tale la godremo sino al nouilunio.

Luna nuoua alli 13. Marzo all' hor. 13. 32. dell' horolog. commune. Occupa con la lucida della Luna il settimo grado del Capricorno la cuspide della decima, e dal decimo quinto dell' Ariete è segnata la linea dell' Ascendente, soura di cui spande i suoi raggi Mercurio, che d'opposto è obseruato da Gioue retrogrado, e che cade dall' angolo dell' Occidente. Si celebra nella duodecima il nouilunio nel vigesimo quarto grado de' Pesci, e s'altatione di Venere, la quale dalla prima cata del Cielo, e da primi gradi del Toro manda di trino il suo lume al minor de' malefici, che retrogrado, & infelice qualifica il sito, & il numero de' mali; mentre l'al-

l'altro malefico da gli vltimi confini della seconda diffonde i suoi raggi nell'vndecimo grado de' Gemini. Alla corteſe, e bella Venere ſi deue il dominio di queſta congiunzione de' luminari, e con arie à punto adequate alla natura di eſſa, e con quell'amenità di Cielo, che può eſſa col ſuo gouerno partecipare a mortali, c' incamineremo alla ſtagione vicina. Riuſciranno quieti, e ſereniſſimi i giorni della preſente lunatione, e tutto che Mercurio pretenda di concorrere a qualche diſpoſitione dell'aria con venti, queſti ad ogni modo non hauranno vigore fuorchè alli 14. 15. perche in queſt tempo la Luna, che ſi parte dall'oppoſitione di Gioue, per primo aſpetto ſuſſeguento ſi porta a Mercurio; e per lo ſeſtite di Saturno, e Mercurio, che ardirà di vantageggiare con qualche nuuola il bel volto del Cielo. Mà a ſomigliante male porgerà rimedio opportuno la medefima Venere, la quale vnita alla Luna fra li 16. 17. purgherà affatto l'aria, reſtituendola al perfetto tèperamento di prima; e Marte, che retrogrado paſſa in Leone, fometerà i ſignificati di ſerenità; onde con eſſa, e con moderato calore, che lentamente ſ'andra introducendo, non oſtante la Luna, che congiunta a Saturno il dì 19. vorrebbe produrre qualche vento con nuuole, hauremo à punto vn' ingreſſo di Primavera.



Dell'

Della Primavera.

DArà principio alla Primavera, & all' Anno Astrologico 1647. l'ingresso del Sole nel primo punto d'Ariete li 19. Marzo all'h. 9.53. della n.t. allora quando culminerà nel Cielo il primo grado di Sagittario, & ascenderà dall'Oriente il nono di Acquario. E' sepolto nell' angolo sotterraneo Saturno Signore dell' Horoscopo, & vnito all'occhio del Toro fra'l Capo del Drago, e la Luna, di platico festile riguarda Mercurio, il quale passeggia, benché lentamente per esser retrogrado, le medie parti del segno, a cui nella seconda peruiene il Sole, e questi d' opposto si porta a Giove parimente retrogrado in ottava nella Libra, segno intercelto, e casa di Venere, la quale nel duodecimo grado del Toro, oue possiede il dominio, va irrorando la terza, mentre più vigoroso de gli altri Pianeti apparisce il minore malefico sopra l' Occidente congiunto alla regia stella del basilico nell'estremità del Leone.

Marte, e Venere reggeranno egualmente gl' influssi della presente stagione, quello per esser sopra terra eleuato, & angolare, e padrone del luogo del Sole, oltre che nella precedente congiunzione de' luminari ottenne le prerogative maggiori ne duoi angoli superiori; e questa per ritrouarsi ben sì più forte d'ogni altra stella, essendo in sua Casa nel momento dell' Equinottio, mà più perche nel medesimo nouilunio antecedente hebbe la iouranità, con dignità ne gli angoli inferiori, & abbelli co' suoi raggi la prima mansione del Cielo.

Le benigne qualità di Venere restano superate dalla violenza di Marte, che esagitando co' suoi consueti furori i viuenti, empirà di funeste stragi la terra. Appariranno ne' paesi sottoposti al quinto de' segni cose, che mangiate da persone ingegnole, e sagaci, rapiranno lo stupor delle genti; e le contese, e le guerre, con maggior vigore, e spirito s' eserciteranno ne' luoghi, che più verso

D

l'Oriente.

l'Oriente son posti. Dourebbono, nulladimeno miglio-
rarsi per hora le conditioni di que' popoli, che contro l'o-
pinione commune de gli antichi, si vede esser dominati dal
Toro, segno, sotto di cui principiò vn nuouo possesso, e de'
quali lasciò scritto Autore moderno, e celebre, & *verè ut
Luna mutatur, & ut Venus delitiantur*: riserbandosi à suo tē-
po la caduta di quegl'infortunij, che dalla stella diuenuta
loro verticale dipendono, e che furono come per vn saggio
de gli accidenti futuri, espresti per lo passato dall'Eclisse
Solare dell'Anno 1645. Dourebbono, dico, restar quelle
migliorate dalla pretenza di Venere nel tegno istesso del
Toro: mà questa non haurà forza nel Settentrione d'im-
piaceuolire colle sue dolcezze i rigori più acerbi, che a po-
poli sottoposti farà sentire il minor de' malefici, per esser'e-
gli colà fomentato da causa maggiore, ed vniuersale, cioè
dalla pseudostella, che l'anno 1573. nella sede di Cassio-
pea si vide in prouilamente risplendere, e che non prima di-
sparue d'esserli lasciata quattordici mesi continuamente
offeruare.

*Hanc nihil efficere, nec significare stupidi hominis est cre-
dere. Quapropter totius expectes, licet,
quoniam in octauo Orbe; & in Aethyopisæ signo, typo . . .
secundum Originem, & 6. Tauri super res diurnas, &
ingentes indicans, fù sentimento di vn Letterato di questo
secolo, benchè non a tutto il Mondo si deuano attribuire
simili influuij, mà solo a quelle regioni, che l'offeruaronono, e
che erano soggette principalmente al tegno di ella, e le
quali nel secolo passato furono pubblicate per bocca del
famoso Leouitio. Le di lui parole registrate dal gran Tico-
ne ne' suoi Proginnasmi sono le seguenti. *Effectus huius stel-
lae haud dubiè magna, ac euidentia erunt. Historia perhibens
tempore Ottonis primi Imperatoris similem stellam in eodem
ferè loco celi orisse anno Domini 495. Vbi magna mutatio-
nes, plurimae; mala varias Provincias Europa peruasurunt,
potissimum propter peregrinas gentes infusas in Germaniam.
Verum multò locupletius testimonium in historijs extat de
Anno Domini 1264. quo stella magna, & lucida in parte Cæ-**

li Settentrionali circa sydus Cassiopea apparuit cogens simili-
 ter crinibus, ac dissiuta motu suo proprio cum paulò post dua
 praestantissima, ac florentissima familia Germanica ex ista
 sint: & inter Electores, & Principes Germania summa disfra-
 ctiones fuerint, interregnumque plurimorum annorum cum
 laniena secutum sit. Ac certum est decreta huius stellae toti
 Europa, praesertim vero Imperio Romano, membrisque eius non
 nullis nimis calamitosa, & perniciosa futura: dum videlicet
 libertatem pristinam exuere, iugumque in ore erabile suscipere
 cogentur. Neque etiam immunes erunt à vicis difficultatibus,
 & cladibus homines, & regiones, ac Civitates signo Tauri
 subiacentes, quos me hic recensere necessitas, atque metus veta-
 rant. Edo stesso insigne Ristauratore dell' Astronomia nel
 fine del suo libro assegnando il tempo per gli effetti di que-
 sta notabile stella, disse: tuncq; in praesens poterit regere stella
 decreta futura, & principaliter se ostensura annis praesertim
 aliquot sequentibus, satis probabiliter coniectari, videlicet post vi-
 delicet complectum à nato Christo annum 1632. aut circiter,
 quando etiam Trigoni ignei, cuius haec stella ostenditur
 exitit, vigor, & effectus elucescet. Omnia enim stella huius
 portenta cum hac Trigonomum periodo, magnam fortiri analo-
 giam iudico. Non ommettendo egli lo specificare le re-
 gioni, dalle quali doueva uscire la nimia, che haurebbe
 arse, e deuastate quelle Prouincie, e che dal suo luogo ver-
 ticale la stella medesima col raggio, quasi che col dito,
 precisamente accennaua: Oltre che discendendo continua-
 mente il Sole verio la terra, e formando l'obliquita del Zo-
 diaco sempre minore fino all' Anno 1653. doppo il quale
 non potrà maggiormente stringersi, e diminuirsi; hanno i
 popoli più Settentrionali que' stimoli, che gli incitano,
 e muouono a depredare, & inondare le campagne più
 meridionali, portando seco vnguento predominante sopra
 di queste, e facendo impressioni della natura di Marte,
 Signore hoggi di solamente del loro triangolo, per suc-
 cedere Gioue di presente al dominio di questo ne' paesi me-
 no Settentrionali, sì come Venere nell'Italia. Quindi ven-
 gono le rivoluzioni, che tanto tempo hanno squartiti
 que'

que' Regni, e questa è la radice de' mali, da quali così lungamente sono stati afflitti, e non per anco si lasceranno riposare quei popoli. Ma doue trapporta la curiosità delle cose più recondite, ancorche non ineno dell'altre atte, anzi degne d'essere rappresentate sù la gran scena del Mondo? Seguiranno dunque nel tetterione i significati di guerra, e di battaglie languinolenti, mentre ne' paesi occidentali soggetti al legno de' Gemini affiorbiranno i terremoti gli auanzi delle fortune de' gli habitanti, e con esse a molti la vita. Si fabbricheranno fortezze per difenderli da gl'insulti nemici, ne faranno i fiumi sicuri di riposare nel proprio letto, incauandosi nuouo alueo ad alcuno; e finalmente i luoghi vicini al mare patiranno incredibili danni per le repentine inuasioni de' Corsali. Correrà pericolo di perdere l'antica dignità qualche capo reale; s'aggiungeranno alcuni luoghi al dominio di chi comanda sotto la triplicità aerea: e persona ancor tenera dourassi guardare da gli essercizi martiali per non funestarevna publica allegrezza col timor di sua morte. Intraprenderà negotij degni della vastità dell'animo suo Gràde, che da maggiore di lui riporterà quegli honori, che brama, ancorche con ogni sua forza vi s'opponghino i di lui nemici, tanto occulti, quanto palesi. La vita del figliuolo insidiata dalle stelle trauagli a l'animo generoso di Mercuriale potente, e soggetto Venereo per lo discapito di sue facultà leuatagli per accuse, ed imputationi, ma più per l'esito infortunato de' suoi negotiati in gran parte icoperti, s'afflige, e lascia diffondere nel suo volto segni di non consueta mestitia.

Sono molto più miti delle passate quelle indisposizioni, che nella presente stagione vengono minacciate dalle stelle, poiche si lasciano ridurre a fine assai buono, ancorche serbino qualche maligna qualita, la quale è finalmente conosciuta, e dà a tempo opportuno quegli indicij di sua natura, che si possono desiderare. Peccaranno nondimeno per lo più nella frigidità, e siccità, e le persone più nobili, e le Donne vedoue in particolare, faranno mag-

maggiormente sottoposte al pericolo. L'epilepsie, le retentioni de' menstrui, le passioni coliche, & iliache, le phtisi, l' hidropisie, gli spasmi, le podagre, le quartane, l'ittericie, & altre somiglianti infermità longhe, e diuturne, sono quelle, che più dell' altre vengono pretagite dalla Luna, signora della festa, & imbeuuta delle qualità di Saturno per essere ad esso congiunta.

Quanto alla complessione dell' aria, Marte, e Venere dispositori della stagione, che ne gli aspetti loro sogliono aprir le cataratte del Cielo alle pioggie, me la farebbono creder' humida in eccesso, se il ritrouarsi l'vno d'essi in segno igneo, & vnito a stella di sua natura, e l'altra in segno terreo, che pure dinota siccità, non mi dassero ad intendere, che differenti dallo stile loro solito faranno in questa quarta l'impressioni del tempo. Stimerei dunque, che la stagione fosse per esser varia, e delle qualità a punto, che sono di lei proprie; e che se bene nel principio di essa hauremo qualche aria fredda per la congiunzione della Luna a Saturno, ad ogni modo fosse polcia per predominare qualche calore, dimostrato da Marte angolare con la stella accennata del Leone, e dal Sole, che per primo aspetto si porta all' opposto di Giove, e che per lo più fossimo per godere arie liete, e serene, non ostante qualche pioggia, che particolarmente nel fine del mese di Marzo, e nel principio d'Aprile, tenterà di turbare la pace del Cielo, come anche verso la metà di Maggio, e ne gli ultimi giorni della Primavera. Saranno con tutto ciò vigorosi i moti de' venti significati dalla pluralità de' Pianeti ne' legni aerei, e dall' Ascendente della medesima natura, ma più dalla Luna, che di festile da i Gemini, Casa di Mercurio, applica per primo aspetto allo stesso Mercurio. Onde farei di parere, che con tempi proportionati al commune bisogno ci andassimo auuicinando all' Estate per cogliere dalla terra gli alimenti opportuni, la raccolta de' quali dourà riuscire sufficientemente abbondante. E la natura prouida Madre de' viuenti, che haurà cooperato al Jouuenimento delle loro necessità per l' anno futuro, haurà

haurà anche preuenuto il solito tempo di maturare le spiche, per occorrere all' estremo delle miserie, in cui sono, benchè l'inegalità dell' aria nel punto, che si spera di scapolir: le memorie passate nella preiente seconda, possa far temere, che non ritorni a dietro il beneficio promesso, a gli occhi de gli huomini dall' vbertà della terra.

Primo quarto alli 21. di Marzo all' h. 18. 38. dell' orologio commune. La congiunzione della Luna a Saturno seguita i giorni antecedenti alla quadratura de' luminari, non haurà potuto esercitare i tuoi talenti col dar nuuole, e freddi, che durino, poichè l' ingresso del Sole nel tropico, e la retrogradatione di Marte vicino al cuor del Leone hauràno introdotte nell' aria qualche calore; & il Sole, che eleuato sopra tutti i Pianeti, e Signore de gli angoli superiori nell' istante del quarto, riceue la disposizione del tempo, continuerà le medesime qualita di caldo, & asciutto. Fra li 24. 25. accaderà l' opposizione del Sole, e di Gioue, e la serena tranquillità del Cielo non sarà inquietata da altro, che da qualche poco di vèto aiutato da Mercurio, che era nel grado partile dell' exaltatione del Sole; benchè poco dopo, il congresso della Luna a Marte sia per seminare per l' aria alcune nuuole rosseggianti, dalle quali facilmente ò lampi, ò tuoni potrebbero uscire. Con tempi serenissimi arriueremo poicia al plenilunio, cooperando a stessi significati l' vnione della Luna a Gioue preceduta poco prima di quello.

La Luna piena alli 28. di Marzo, all' h. 17. 39. della n. s. Illustra l' alto del Cielo il settimo grado d' Ariete, e nell' ottauo è il Sole, che d' opposto rimira Gioue vnito alla Luna, e con essa nel centro della terra nascosto, mentre il vigesimo testo del Granchio occupa l' Oriente battuto di quadrato partile da Mercurio, che è nella decima, e corroborato dall' aspetto fertile di Venere, che non ostante l' edere offesa di quadrato dalla seconda mansione del Cielo dal minor de' malefici, resta potente nel Toro i quadecima, nella qual cata in diuerso segno è parimente l' infelice Saturno. Continua il dominio del Sole, entrand a qual che parte d' el-

d'esso Marte, che tutto fuoco accelera nel tempo quelle qualità, che sono proprie della stagione, quando s'auuicina all'Estate. Cederanno però queste impressioni ne gli ultimi giorni del mese, e primi dell'altro, poiche l'aspetto festile di Saturno, e del Sole, il passaggio di Venere fra le Pleiadi, l'opposizione della Luna a Saturno, il retrogradar di Mercurio, il quadrato di Marte, e Venere, e il trino platiceo di Mercurio, e Marte, produrranno arie torbide, e fredde, nuuole, pioggie grandi, pericolo di grandine con lampi, e tuoni, e venti peisimi, onde con tempi fantastici, e strauaganti ci ridurremo all'ultimo quarto.

Vltimo quarto alli 3. d'Aprile all'h. 9. 41. della n. f. Saranno le reliquie dell'infortune passate disperse dal lieto raggio di Gioue, che regolerà questa quadratura con influenze benignissime, e grate. Alli 6. 7. Marte, che di retrogrado diuene diretto, farà sentire lo strepito di qualche vento, che sarà subito il di seguente sedato dal piaceuole trino di Gioue, e di Venere, ch'è passata nel segno aereo de' Gemini; e l'vnione di Mercurio al Sole fra li 10. 11. non haura forza, che di partorire venti aisai caldi, con siccità.

Luna nuoua a gl' 11. d'Aprile all'hor. 6. 17. della n. f. Fermano i sette gradi dello Scorpione la cuspide della decima, e dal nono di Capricorno è stabilito l'angolo della prima. Appiica Venere a Saturno ioura il principio della ceta delle infirmita, e di trino è da Gioue ancora irrorata, il quale benchè retrogrado sù la nona diffonde i suoi benefici raggi: mentre Marte nell'ottaua sta offeruando di trino la congiuntione de' luminari, che si celebra in terza nel vigesimo terzo grado d'Ariete col testimonio di Mercurio preiente, e retrogrado. Potrebbe il naticimento di Saturno con l'Aldebara il giorno doppo al nouilunio eccitare qualche strepito nell'aria, con nuuole, e venti: ma il predominio di Marte farà, che resti superiore la siccità, e il sereno. Alli 16. 17. la Luna, che si vnice a Venere, e poisia a Saturno, il naticimento di Venere con la stella ludetta dell'occhio australe del Toro, e la congiuntione di Saturno, e Ve-

ne-

nere, produrrebbono pioggia fredda con vento grande, nuvole folte, e nere, e tempo poco proficuo alla campagna, se dal trino del Sole, e di Marte non fossero nel medesimo giorno de' 18. frenati alquanto i sopraccennati influſi, e mitigati con qualche tepidita. Preualeranno poi ad ogni modo venti grandi, & humidi, con nubi, e con ſoſpetto, che non torniamo a vedere i frutti d' Inuerno inneſtati nel ſeno della Primavera dallo feſtile di Venere, e di Mercurio, e di Mercurio, e Saturno.

Primo quarto alli 19. d'Aprile all'h. 7. 54. della n. ſ. Le in- diſpoſizioni antecedenti dell' aria ſono medicate da Venere, la quale col calore del Sole, che gli concorre in aiuto, purga affatto le reliquie de i venti, delle nubi, e dell' humidità, benchè difficilmente ſuperi il freddo per reſtar' ancora appreſſo di lei quelle impreſſioni, che nel congreſſo di Saturno contraſſe. Il paſſaggio però ſucceduto del Sole nel Toro, e la Luna con gli Aielli di natura di Marte, e queſto nell' Occidente con la regia ſtella del baſiliſco, mi fanno ſperare tanto calore, che baſti per diucacciare ogni malignità dal ſeno del Cielo. Poche nubi purpuree, che verſo li 22. produrrà la Luna congiunta a Marte, non faranno ſufficienti per alterare il temperamento dell' aria, che ſarà ſereno, ed aſciutto: & alli 24. 25. il congreſſo della Luna con Giove, Mercurio, che di retrogrado, ſi fa diretto, e l'oppoſitione della Luna a Mercurio, non partoriranno male, che turbi il volto ſereno del Cielo, mà ecciteranno nell' aria, parte del di lui corpo, qualche picciolo ribrezzo col vento.

Luna piena alli 26. d'Aprile all'h. 1. 4. della n. ſ. Anima il cuore del Cielo il ſecondo grado di Vergine, riceuendo ſpirito dalla preſenza di Marte, che paſſa gl'ultimi minuti del Leone, e ſorge dall' Oriente il vigeſimo dello Scorpione, nel qual ſegno dalla duodecima ſ' oppone il minor luminare al Sole, che nella feſta riſplende nel ſettimo grado del Toro. Riceue Mercurio di feſtile Saturno, che infeſtane' Gemini la cuſpide dell' ottaua, e nella medefima caſa pella morte languè Venere perſeguitata dal maggiore malelico

lesico, senza che possa recarle aiuto veruno Gioue, che sulla linea dell'vndecima retrocede per lo primo grado di Libbra. Arida, serena, e con qualche calore principia questa Lunatione, e termina il mese Marte dispoſitore dell'aria, e tãto maggiormẽte, che la Luna luminare cõd'ionario è cõ vna stella di sua natura, nõ ostãte, che alli 29. la stella Luna opposta a Saturno cõpõga qualche nube; ma ne' primi giorni di Maggio l'aspetto festile di Saturno, e Mercurio, e Venere frã le piousse stelle dell'hiadi, minacciano qualche vẽto impetuoso, e freſco, e nociuo alle Campagne, con tuoni, e pioggia, la quale subito terminata, la ciera, che con siccità, e sereno si approssimi il quarto per lo passaggio di Marte nel segno terreo della Vergine.

Vltimo quarto alli 3. di Maggio all'h. 20. 4. dell'horol. commune. Regge con assoluto dominio le qualita del tempo Mercurio, onde s'vdira lo strepito de' venti scorrere furiosamente il gran campo dell'aria, se l'impeto loro il dì 5. non è fermato dalle piaceuolezze de' duoi beneſici, che fra di loro si quadrano. Alli 6. 7. il festile di Marte, e Venere, e l'opposizione della Luna a Gioue darà pioggia improuisa, e poscia rinouera il contrasto de' venti, che creicerà al sommo verso li 9. allora quando s'vnirà la Luna a Mercurio. I giorni, che seguono fino al nouilunio non hanno stella, che loro oppugni vna particolare, e placida serenità.

Luna nuoua a gli 11. di Maggio all'h. 21. 43. dell'horol. commune. I primi minuti del Leone miransi impressi nel mezo del Cielo, e da gli vltimi gradi della Libbra è caratterizzato l'Horoscopo. Retrograda nell'vltimo minuto della Vergine Gioue, che di trino riguarda la congiuntione de' luminari, la quale succede in ottaua nel vigesimo secondo grado di Toro, casa di Venere, e questa, nella nona, seconda i primi gradi del Granchio in festile di Marte eleuato nella cuspide dell'vndecima, mentre cade dalla nona lo sfortunato Saturno, e di platico festile vien e dall'Occidente offeruato da Mercurio. Humide per lo più riusciranno le impressioni dell'aria, poiche l'essere i luminari frã

E

le

le Pleiadi nel tempo del nouilunio, e Venere dispositrice del tempo nella prima faccia del Granchio, chiaramente il dinotano. Alli 13. 14. 15. la congiunzione della Luna a Saturno, il passaggio di Mercurio nel Toro, il Sole con le stelle mentouate, e l'vnione di Venere alla Luna confermano prima i significati di nuuole, e venti, e poi cia rinuouano quelli di pioggia. Frà li 16. 17. occorre il trino aspetto di Marte, e Mercurio da segni terrei con venti impetuosi, e vehementi, non senza qualche indicio di pioggia, che cada. Dourebbe il restante de' giorni fino alla quadratura riuscire migliore, e con serenità.

Primo quarto alli 19. di Maggio all'h. 17. 29. dell' horologio commune. Seguono i venti, ma più piaceuoli de' passati, perche Gioue assiste, e modera i sentimenti di Mercurio signore del tempo. Il congresso però della Luna a Marte nel segno istesso ascendente, caia, & esaltatione parimente di Mercurio farà, che alli 20. spirino gagliardamente. Questi dourebbero riuscire finalmente gioueuoli, e salutari per lo trino del Sole, e di Gioue, che succede nello stesso giorno, e con grata serenità, fauorita, e protetta dal passaggio del Sole ne' Gemini, e dall' vnione della Luna a Gioue condurci fino al plenilunio, non ostante che il dì 22. l'aspetto festile di Venere, e Mercurio habbia prodotte alcune nubi con vento humido, e fors'anche pioggia leggiera.

Luna piena alli 25. di Maggio all'h. 7. 54. della n.s. Fabbricano l'angolo supremo del Cielo i sei gradi d' Acquario, e cedono gli vltimi minuti del Toro il possesso dell' Ascendente al regno de' Gemini, che succede, e nel quinto grado del quale si forma quest' Eclisse offeruabile, opponendosi il Sole alla Luna, che dalla quinta mansione del Cielo è di quadrato offesa dal minore de' malefici. Passeggia la prima casa lentamente Saturno, e la dispositione di questa è di Mercurio, che col capo di Medusa nella duodecima porrebbe in gran pericolo va Ministro qualificato, se Venere di festile, e Gioue di trino platico, quella dalla terza, e questo dalla quinta non gli porgettero
aiu.

aiuto in tempo opportuno. Giove, che di retrogrado s'è fatto diretto, haurà partorito qualche vento asciutto poco prima del plenilunio, e benchè Saturno regga l'aria, non crederei però, che portasse altro, che nuuole nere con tempi qualche poco noiosi, e forse con tuoni. Questi alli 26. si dourebbono dunque far sentire, quando la Luna si opporrà allo stesso malefico, e continueranno i medesimi significati il giorno seguente. Alli 28. 29. il passaggio di Mercurio fra le pleiadi, e sù l'Horoscopo della Luna natione, e l'opposizione della Luna a Venere, che nasce ancora con le stelle dell'Orione, minacciano qualche procella improuisa: se hauremo pioggia con tuoni, presto siuaporeranno quelle reliquie, che auanzeranno di tal influenza, poiche il trino di Mercurio, e Giove terminerà gli vltimi giorni del mese con vento ben sì gagliardo, ma tereno, & arido, e con qualche calore. Il primo del mese seguente si renderà colpicuo per le stragi, che faranno deplorabile la sorte d'alcuni Paesi; e nel rimanente generando molte infirmità, introdurrà nell'aria calore considerabile cō siccità e fors'anche folgori, e tuoni ma senza pioggia per lo quadrato aspetto di Marte col Sole ne' legui humani.

Vltimo quarto alli 2. di Giugno all'h. 8. 49. dell'horol. com. Il nascimento del Sole con l'occhio australe del Toro ecciterà rumori per le nuuole, e tenterà d'oscurare la vaga faccia del Cielo ne' primi giorni del quarto: ma tutto riuscirà vano, poiche Giove, che gouerna, e dispone le qualità dell'aria, la renderà piaceuole, serena, ed asciutta. Alli 7. il quadrato di Mercurio, e di Marte sanguinolento, e crudelissimo ne' luoghi sottoposti, hà significati di venti, e nubi con tuoni, ma questi pur' anche si risolveranno di lasciar permanente, anzi daranno vigore alla pristina siccità, e calore fino alla congiunzione de' luminari, tanto più per essere fomentati questi influssi dal passaggio di Giove medesimo nel segno aereo di Libra.

Luna nuoua alli 16. di Giugno all'h. 12. 7. dell'horol. com. Spunta dall'Oriente il terzo grado del Leone, e cul-

mina il Cielo il decimo sesto d'Ariete. Nel vigesimo stesso grado partile de' Gemini sono cò i luminari, che si congiungono nell' vndecima, Mercurio, e Saturno eleuati, e con occhio bieco vengono di quadrato mortalmente mirati dal fiero Marte, che s' aiuta cò i raggi di Venere, la quale di testile dalla duodecima concorre co' di lui sentimenti, mentre Gioue solo senza ingerirsi con gli altri Pianeti d' alpetto ne' primi minuti di Libra attende a viuersi in pace, e con quiete di quelli, che da esso son retti. Questa Lunatione, che è Eclittica, ma non a noi visibile, e si celebra nella constellation d' Orione, col testimonio d'ambidue i malefici l' vno partilmente congiunto, l' altro che platicamente di quadrato l' offende, vuole riuscire la più fantastica, e strauagante di tutto quest' anno. La congiuntione della Luna a Saturno nella constellatione sudetta, e di Saturno, e del Sole, e di questo con Mercurio, e finalmente di Mercurio con Saturno, componderanno vna mescolanza di tempo dannosa, con tempo nociuo alla compagnia, pericolo di grandine, o acqua fredda, venti gagliardi, pessimi, e freschi, nuuole, tuoni, fulmini, e tutto ciò, che di peggio si può temere. Spererci con tutto ciò, che versoli 13. si mitigassero quest' infortunij dell' aria per l'vnioue della Luna a Venere, e che il dì 15. fosse rasserenato affatto il Cielo, con venti, e foimentata con qualche calore la terra dal quadrato di Gioue, e Mercurio. I giorni precedenti al quarto hanno indicij di qualche pioggia leggera, e di nuuole rare di perie pe' l' Cielo, perche succede il passaggio di Mercurio nel Granchio, la Luna s' vnisce a Marte, e Venere diuiene retrograda.

Primo quarto alli 17. di Giugno all' hor. 6. 18. della notte seguente. Siegue pur' anche Mercurio a dominare il temperamento dell' aria. Le qualità, ch' egli imprimerà, riusciranno molto più benigne delle passate, essendo egli angulare, & in alpetto di Gioue, che sopra tutti i Pianeti nella figura è eleuato. Se regnerà qualche vento, non perturbera la tranquillità, e quiete, del Cielo, e se mostrerà l'aria di volersi stillare in poche lagrime di pioggia

gia leggiera, sarà questa subito rasciugata da vn' aura salutifera, che partorirà l'vnione di Gioue alla Luna. In fine io farei di parere, che con tempi serenissimi, e caldi sì, ma non in eccesso, fossimo per arriuare all' Estate.

Dell' Estate.

HAuremo l'ingresso Estiuo il dì 21. di Giugno all' h. 11. 30. dell'horol. com. perche nel momento medesimo tocca il Sole il primo punto del Granchio. Media il Cielo il decimonono d'Ariete esaltatione partile del Sole, che pure ottiene il dominio dell'Ascendente, per esser questi formato da que' gradi del Leone, in cui gli Aselli, stelle picciole, ma fiere, di natura particolarmente di Marte, appariscono. Scorre la Luna nello Scorpione vnita alla lucida delle lancia, stella anch'essa di Marte, la quarta, e di seffile riguarda il minore de' malefici, che di quadrato oppugna Saturno eleuato nel vigesimo primo grado de' Gemini; e Venere retrocede nella duodecima, poco lontana a Mercurio, che splende co' raggi del Can maggiore nel Granchio, domicilio della Luna, esaltatione di Gioue, il quale dalla Casa antecedente all'fmo del Cielo aspetta, che di partile quadrato gli applichi da confini dell'vndecima il più luminoso Pianeta, celebrato a pena c'haurà l'Estiuo solsticio.

Se prescriuessi per norma a miei studj l'opinione della maggior parte de' gli Arabi seguita da gl' Indi, & Hebrei, dourei assegnare il dominio della preiente stagione al maggiore de' luminari, Signore de' gli angoli superiori, non escluso da luogo hilegiale, e che nel nouilunio precedente hebbe parimente le dignità istesse nel mezo del Cielo, e nell'Horoscopo, non essendo eglino alterati, che di ben pochi gradi in ambedue le figure: Ma perche non intendo per hora di recedere da sentimenti di Tolomeo abbracciati dalla scuola vniuersal de' Latini, ed approuati per tanti secoli da Greci più insigni, lascio da parte il Sole, dicendo
ch'

ch' egli hà sempre dignità grandi, e comuni a tutti i tēpi, per esser'egli il fabbro principale delle cose sublunari, e concorrendo alla creatione di tutte, mediante il suo calore, che viuifica, ed eccita all' opra gl' influssi di qualsiuoglia Pianeta; e m'appiglio a Marte, che nelle dignità è prossimo ad esso, e che nell'ingresso Estiuo signoreggia l'alto del Cielo, & il minore de' luminari, con triplicità nel segno del Sole, e con quel predominio nell'Ascendente, che gli possono stabilire quelle stelle di sua natura, che'l formano; e che gli diedero parimente nell'Eclittica Lunatione passata, in cui hebbe l'assoluto impero sopra la decima, angolo in quella più d'ogni altro essenziale, e considerabile.

Si Saturnus, & Mars sine receptione se aspexerint, bella erunt multa, dettò quel grand'erudito, le cui parole sono venerate da posteri al pari de' gli Oracoli de' primi Astrologi, che nobilitassero l' antichità: Onde non posso concorrere ad abbracciare per certi quegl'indicij di aggiustamenti, che ne gli affari del Mondo periuadeua la congiunzione, ancorche Eclittica, preceduta all' Estate; tanto più per esser' ella in opposto partile della pseudostella dell' anno 1604. che è Superiore di forze, e che esercita ancora le proprie influēze; & in oltre battuta di quadrato da Marte, che nella terza hà per genio il dissipare l'vnioni, e frangere que' legami, che tengono auuinti i potenti col mezo delle conuentioni; e per riuscire poco sinceri i negoziati fatti con l'interuento del maligno Saturno. Si spargeranno con tuttociò auisi di qualche Lega conchiusa, ma che riuscirà poco durabile; e le speranze, che d'allegrezza alzarebbono gli animi al Cielo, perche saranno appoggiate a non stabile, e sicura base, precipitoiamente cadranno. Voglio però credere ciò, che queste con altre ragioni fondate mi danno ad intendere, cioè che ne sia per risultare qualche singolar beneficio a paesi occidentali dominati da i Gemini, alлегgerendosi colà da Principi i popoli d'vna parte delle solite impositioni: e che gl' interessi d' vn soggetto reale longamente perseguitato da proprij sudditi, prendino la piega desiderata, ancorche s' affatichi in contrario con ogni sua

sua possanza chi comanda gli Eserciti. Gli spiriti guerrieri nodriti qualche tempo nel petto de' grandi, si diffonderanno loro nel volto, e con austera maestà obbligheranno i soldati all'impresa, le quali non termineranno senza effusioni larghe di sangue, e queste particolarmente nel Settentrione. S'intercluderanno i commerci, ne sarà sicura la strada per chi pratica co' luoghi sottoposti al segno, ou'è Marte; perche dalle parti vicine, e della diuisione del segno, in cui dimora l'altro malefico si faranno incursioni; per le quali sarà necessitato vn numero, che porta le ragioni di molti popoli ad intraprendere quelle resolutioni, che non gli sarebbono state permesse dalle contrarietà, e disgusti, che passano. Accaderanno distaffi a qualche Donna reale; e consolaranno alcuni partiti le speranze de' potenti; mentre ne' conuitti, frà cibi trouati per sostentamento della vita, si machineranno le morti più crude. S'vdirà pur' anche qualche terremoto, e si scuopriranno cose abborrite dal gusto della maggior parte de'gl' huomini; e le più delle nuoue, e de' rumori, che con l'arriuo de' Corrieri si dilateranno. terribili, riusciranno in progresso di poco tempo ò di niuna conseguenza, ò molte volte menzogne. S'incrudeliranno le guerre nell'Oriente, & i successi di queste saranno nella presente quarta dell'anno fauoreuoli alla Christianità, te però dirà da douero nell'operare, chi combatte; porgendome sospetto Marte in vna Casa, che cade da gli angoli. In fine l'esser'egli settentrionale, ed occidentale, & in opposito alle gran congiuntioni del 1583. e 1643. è tutto a vantaggio de' fedeli, e toglie, con gloria, e reputatione, di bocca all'ingordo Lupo Ottomanno quei luoghi, ch'esso già hauea quasi per sempre lacerati, e inghiottiti: e la Luna sù l'Ascendente di quella setta nemica, in aspetto di Marte, minaccia qualche nuoua riuoluzione con discapito grande de' Stati della potèza medema, ò per congiura ò per tradimèto. Mentre Gioue a noi propitio nel segno humano di Libra cò significati più vniuersali, e lontani presagisce anch'egli distruzione de'gl' Arabi, e del Regno di Babilonia,

secon-

secondo il parere de gli Arabi istessi. Vede Gran Saturnio no per cagione d'amici essere dallo sdegno di persona maggiore recato danno al suo stato, onde senza impegnar le sue forze, profonde i tesori, & assicura la pace con gli apparati di Marte: e la di lui salute inuidiata da Astri maligni è con qualche alteratione acuta turbata: mentre in negotio militare si mesce persona, che ne riceue vn'applauso, il quale dourà nel fine esser' equilibrato con vguale disgusto; & a gli honori di soldato veterano s'opponne persona della natura del supremo benefico.

Verio la metà di Luglio s' vnisce Gioue con Marte ne' primi gradi di Libra. L'influenze, che copula tale genera, precise sopra le guerre, sono state accennate nel giudicio vniuersale, & i significati di pioggia attribuitegli da gli antichi, si noteranno a suo luogo.

Peggiori delle passate diuenteranno le condizioni de gl' infermi, e de' mali. Alla congiuntione de' duo' malefici seguita l'anno 1622. nel segno del Granchio s' oppone in questi tempi la Luna, e dinota numerose le morti, e l' infirmità delle Donne, e del Volgo. Mostra gli stessi presagi la Luna nello Scorpione imbeuuta de' raggi di Marte, che nella Vergine non solo concorre a medesimi indicj, mà gli augmenta per essere Signore della stagione, e possedere le prerogative più nobili nella testa. Alle febri acute, e di qualita maligne, ed occulte, s' aggiungeranno passioni di stomaco, angine, disastri ne gli occhi, e mali Venerei; e finalmente i più teneri faranno notabilmente offesi da Vaiuoli, de' quali ne produrrà questa quarta vn' insolita copia.

L'aria si renderà accesa, & il calore con la siccità più del solito regneranno (non ostante la sopra mentouata vnione di Gioue, e Marte, che suol' essere qualche volta ferace di piogge hauendo particolare dispositione sopra di esse) sì per essere Marte signore della stagione, & applicare a lui parimente di festile la Luna, come per portarsi di primo aspetto il Sole al quadrato di Gioue, e per stabilir l' Ascendente vn segno igneo, fisso, e con stelle di natura

tura di Marte, è del Sole. Tenteranno queste di partorir qualche grandine aiutata dal quadrato de' duoi malefici, e di Saturno in particolare, che per anco nella costellazione tempestosa, & infocata dell'Orione s'aggira; e Giove istesso genitore della fertilità seminerà per lo Cielo lampi con tuoni; ma questi influssi come che particolari, benché siano per nuocere all'Vite, & alle Viti, non hauranno però forza di toglierci, o d'impedirci il beneficio vniuersalmente prestato dalla terra a mortali d'una più che mediocre, e sufficiente raccolta, dalle locuste repentinamente apparite stata in qualche luogo inuidiata.

Con serenità, e calore saranno passati i giorni precedenti al solstitio, nel momento del quale s'auanzerà maggiormente la fiamma, che arderà l'aria per essere ne' termini di Marte il maggiore de' luminari. Il quadrato del Sole, e di Giove, che nel dì stesso succede, suoglierà tuoni con lampi, e fors'anche con fulmini. La pessima quadratura delle due infortune alli 22. minaccia tuoni con grandine: & il dì 23. dal festile di Marte, e di Venere, che è retrograda, douressimo hauere acqua improvvisa, che tēperasse finalmente l'ardore dell'aria.

Luna piena alli 24. di Giugno all'h. 16. 13. dell'horolog. com. Co' suoi primi gradi la Libra, & il Granchio costituiscono, quella l'angolo dell'Oriente animato dalla presenza partile di Giove, questo la cuspide della decima illustrata parimente da raggi del Sole. Saturno eleuato nella Casa antecedente al mezzo del Cielo batte di quadrato Marte, che cade dalla duodecima nel segno della Vergine, esaltatione di Mercurio, che plasticamente vnito a Venere con l'Ercole risplende nella decima, e nel fondo del Cielo è sepolta la Luna. A Saturno, e Venere vguualmente si deuē il dominio del tempo, onde men calde, e più moderate delle precedenti riusciranno le giornate di questo plenilunio, con qualche pioggia. La Luna che nel giorno seguente si porta all'opposto di Mercurio, che nasce con l'Ercole, s'affaticherà, perche sorga qualche strepito nell'aria, e l'opposizione della Luna istessa a Venere retrograda, che segue poco

F

dop:

doppo, accrescerà i significati con nubi, & acqua leggiera. All' 26. hauremo venti humidi, e qualche pioggia con nuuole prodotta dall'vnione di Mercurio a Venere nel segno acqueo del Granchio: e lo festile di Marte, e Mercurio, che succede il dì 28. sarà douitioto di venti con timore di fulmini, e grandine. Chiuderemo il mese con tempi sereni, e più caldi, proportionati alla stagione, che corre, auanzandosi il Sole, che nasce con alcune stelle dell'Orione, nel segno, oue ha celebrato il solstitio.

Vltimo quarto il primo di Luglio all' h. 23. 38. dell'horolog. com. Ritorna l'aria alla siccità di prima, e sono molto intensi quegli ardori, che vniuersalmente abbruggiano il Mondo. Marte, che dispone le qualita della stagione, è anco l'arbitro del quarto, e del tempo. Lo festile di Gioue, e Mercurio, che all' 3. di Luglio si forma, & il nascimento ne' giorni seguenti di Mercurio con gli Atelli daranno venti caldi, e con qualche sospetto di tempo improuiso; ma non posso temerne effetti di consideratione. All' 6. Venere retrograda applica alla vnione del Sole in segno acqueo, e mi fa sperare pioggia salutare, ancorche accompagnata da tuoni. Nel resto io vedo effettuarsi in questo tempo gl' influuij minacciati dalla congiunzione di Saturno, e Venere seguita nel mese scorso d'Aprile, sopra periona Venerea ne' paesi protetti da i Gemini. La Luna, che fra li 7. 8. s' vniuece a Saturno potrebbe produrre qualche nuuola, e strepito nel Cielo, ma vincera, e continuerà l'aridità, & il caldo sì per lo passaggio di Marte nel segno aereo di Libra, come per lo nascimento di Mercurio con la Canicola.

Luna nuoua all' 9. di Luglio all' h. 1. 23. della n. f. Apparisce sù l'Orizzonte Orientale il decimo quarto grado d'Acquario, e scintilla il mezo del Cielo, perche nel di lui centro partile formato dal quinto grado del Sagittario risplende il cuore dello Scorpione. Sono sù la cuspide dell'ottaua ne' primi gradi di Libra congiunti Marte, e Gioue, nell' elatione di cui si celebra il nouilunio vicino all' Ercole stella di natura di Marte, e col testimonio di Venere, che nella festa medesima co' luminari, va retrocedendo soura il Can maggio.

giore, mentre dallo stesso grado della linea Occidentale cade Mercurio in casa di Saturno infetta la quinta mansione del Cielo. Saturno, Giove, e Mercurio sono vguali nelle dignità, & a tutti insieme si deue il dominio di questa Lunnatione. Si farà dunque consistenza de' tempi, e proseguirà il calore, la siccità, e'l sereno di prima, poiche Saturno, i cui venti sono Orientali, vi concorre anch'egli, e Mercurio non ha vigore di eccitare tale commotione d'aria col soffio de' venti, che possa agitare, & souuertire simili significati. Fra li 13. 14. succede la congiuntione di Giove, e Marte, che dalla maggior parte de' gli Autori è predicata per genitrice di pioggia. Io però temo grandemente, che i di lei effetti non restino inferiori alla forza dell' vniuersali constitutioni. Caso pure, ch' ella preualeffe, operarebbe alcuni giorni continui, e tanto più alli 15. che la Luna applica al loro congresso.

Primo quarto alli 16. di Luglio all'h. 5. 58. della n.f. Niuono de' Pianeti nel punto, che si quadra il minore al maggiore de' luminari, è sopra terra, & il più vicino all'Orizzonte co' raggi è Saturno nella prima mansione del Cielo. Onde il tempo camina con siccità; e qualche nuuola densa, e nera, che per lo Cielo si sparge, non serue, che ad aumentare il calore. Alli 19. nasce Mercurio col cuor del Leone, e di festile risguarda Saturno, che pur' anche dalle focose stelle dell' Orione è riscaldato. Que' significati di pioggia fredda, che suole hauere questo aspetto sono molto lontani; onde col di lui mezzo quando anche cadesse qualche goccia, farebbe maggiormente auualorare la fiamma, che si sente nell'aria; e se tuoni con sospetti di grandine scorressero pel Cielo, presto terminerebbono il loro furore; mà il nascimento di Marte con l' Arturo nel medesimo giorno, mi dà maggior' adito di poter sperare qualche pioggia; nõ restando alli 20. altri auanzi di etá, che qualche nube nera generata dall' oppositione della Luna a Saturno. Il quadrato di Marte a Venere farà sforzi per darci pioggia improuisa, che ristori i corpi il di 21. e nel giorno seguente i medesimi indicj sono confermati dalla Luna, che s'op-

pone a Venere: mà nel dì stesso del quarto il Sole, che passa nel Leone, e che nasce con gli Aselli, rinuigorisce il calore, e restituisce perfettamente il sereno.

Luna piena alli 23. di Luglio all'h. o. 42. della n. s. Non varia il Cielo, che di pochi minuti dalla positura del precedente nouilunio, poiche ascende il grado stesso decimo quarto d'Acquario, e media il Cielo il quinto del Sagittario. Gioue, e Marte splendono pur'anche sù la cuspide dell'ottava in aspetto trino del minore de' luminari, che dalla duodecima s'opponne al Sole, che cade dall'occidente, nella qual casa riceue spirito dal cuor del Leone Mercurio, di festile offeruato da Saturno, che nella quinta si volue, mentre Venere, e per la sua retrogradatione, e per la casa, oue trouasi, è inferma. Aride pure riescono le qualità della stagione, e non v'è cosa, che fermi il calore. Nasce alli 25. il Sole col can minore, & il caldo s'accresce notabilmente. Alli 27. il Sole, che di festile applica a Gioue, minaccia fulmini, e tuoni. Tutto però aumenta gl'incendij, che sono alimentati dall'aria, e fomentati il dì 28. dall'opposizione della Luna a Gioue, & a Marte. In fine tutta questa lunatione è noiosa; e ci accompagnerà con straordinario calore fino al quarto, se alli 29. 30. con poc' acqua non la modera Venere, che di retrograda diueta diretta, e Mercurio, che di diretto, diuiene retrogrado.

Vltimo quarto alli 31. di Luglio all'h. 17. 8. dell'horol. com. Il calore non cessa, e la siccità è permanente. Termina con simile dispositione il mese, e principia l'altro parimente, per lo nascimento del Sole col Can maggiore. Replica alli 3. l'aspetto festile di Saturno, e Mercurio, per esser quelli fatto retrogrado. I di lui effetti già sono stati espressi sotto li 19. del caduto. Alli 4. 5. il nascimento di Gioue con l'Arturo s'affatica per donarci vna pioggia leggiera, e la congiuntione della Luna a Saturno, & a Venere, benché minacci, non può fare con tutto ciò male veruno. Crece con tutto ciò il caldo per lo nascere di Mercurio col cuor del Leone. I giorni seguenti, e che conducono al nouilunio, sono tutti da sopraccennati influssi di

calore, e d'aridità governati.

Luna nuova a gli 8. d'Agosto all'h. 13. 37. dell' horol. com. Formano gli vltimi gradi de' Gemini, e della Vergine la cuspide della decima, e della prima. Opprime il cuore del Cielo con la sua presenza il maligno Saturno, e di festile risguarda Mercurio, che retrogrado nell' vndecima assiste alla congiunzione de' luminari, osseruata dall'altro malefico, anzi battuta di festile longo, e di natura pessima, nõ ostante l'esser'egli vnito alla spica; mentre da primi gradi di 'Libra di quadrato si porta Gioue alla minore fortuna, che nella decima risplende col Sirio. Conseruano i duo' beneficij angolari la serenità de' giorni antecedenti, ne riesce il calore inopportabile, come prima. Alli 10. il nascere di Marte con la spica, & il festile di Mercurio, e Marte mi fanno sperare remissione del caldo per improuila pioggia con vento fresco; anzi che non passerà la giornata senza tema di grandine minacciata da tuoni, che s'odono. Alli 11. 12. la congiunzione della Luna a Gioue, e del Sole a Mercurio, e l'aspetto del Sole, e di Marte, hanno significati di rinouare vn caldo immenso, & intolerabile, benchel' vltimo possa prefiggere ancora grandini, lampi, e tuoni. In fine il caldo, & il secco predominerà fino al quarto.

Primo quarto alli 15. d'Agosto all'h. 11. 45. dell'horol. com. A Mercurio tocca il disporre le mutationi del tempo nella presente quadratura. Ventosi, ma caldi riusciranno i giorni, e molto più nel nascere, che farà il Sole, col cuor del Leone il di 17. non operando altro la Luna, che s'opponne nel medesimo tempo a Saturno, che il corroborare gl' indicij di siccità. Mercurio, che di retrogrado diuene diretto verso li 19. 20. tenterà di partorire vento improuiso; e Saturno, che di festile risguarda il Sole, moderarà il caldo, ancorche grande sia il timore, che non cada la grandine. Con tempi meno noiosi de' gli antecedenti arriueremo al plenilunio.

Luna piena alli 22. d'Agosto all'h. 12. 14. dell'horolog. com. Fabbrica l' Horoscopo il vigesimo grado della Ver-

gi

gine, e dalle medie parti de' Gemini è costituita la cuspide della decima. A questa assiste il maggior de' malefici rimin-
 rato dalla seconda di trino aspetto da Marte, e dalla sesta
 dal minore de' luminari, che s' oppone al Sole, congiunto
 nella duodecima con la regia stella del basilisco, e che no-
 bilita l'ultimo grado del Leone. E' Giove sù la cuspide del-
 la seconda, cata di Venere, & questa aggiunge i suoi rag-
 gi all' Ercole, col quale applica all' undecima mansione del
 Cielo, oue corre Mercurio il quattordicesimo del Leone. Pro-
 siegue Mercurio la dispositione del tempo, e non si rendo-
 no diuerse dalle passate le impressiõni dell'aria. Il passag-
 gio del Sole nel segno terreo della Vergine verso li 23. cõ-
 ferma la siccità, e non modera punto il calore, che è gran-
 de. Occorre alli 24. il trino de' malefici ne' segni aerei, e fa,
 che si tema di grandine annunciata da i tuoni. Alli 25. 26.
 l'opposizione della Luna a Giove, & a Marte, vnisce le nu-
 bi, ma queste tutte concepiscono, e producono poscia
 maggior calore, e cõ tempi non punto differenti da queste
 qualità giungerentõ al quarto, non ostante che alli 27.
 il passaggio di Marte nello Scorpione habbia fatto qual-
 che attentato di partorire acqua leggera, e repentina.
 Ultimo quarto alli 30. d'Agosto all'h. 12.9. dell' horol.
 com. Continuano le influenze passate del Cielo, perche cõ-
 tinua pur anche Mercurio il dominio del tempo. Non ter-
 mina il caldo, e l'aridità, ancorche terminì il mese; e la cõ-
 giunzione della Luna a Saturno nel primo giorno di Sette-
 bre si risolve in nuuole, che sono infeconde, e sterili. Alli
 2. la Luna, che s' vnisce a Venere, ha poca forza per darci
 acqua improuisa, benchè la dinoti, come anche alli 3. il na-
 scimento del Sole con la Coda del Leone. Il caldo si rinui-
 gorisce nel nascere di nouo Mercurio col cuor del Leone,
 e nel congiungersi con esso la Luna il dì 5. onde con tali
 qualità della stagione soprauerà il nouilunio.
 Luna noua alli 6. di Settembre all'h. 0.52. della n.f. Me-
 dia il Cielo il quarto grado del Capricorno, e spunta dall'
 Oriente l'ottauo d' Ariete, questo eialtatione del Sole, quel-
 lo di Marte, che nella settima poco lontano alla lucida del-
 le

le lanci, stella infigne di sua natura, s'aggira: Nella festa, casa dell' infermità, si celebra il nouilunio nel grado a punto, oue splende la Coda del Leone delle qualità principalmente di Saturno, che nella terza infetta gli vltimi minuti de' Gemini, domicilio di Mercurio; e questo pure languisce nel sito del Cielo, in cui cadono i luminari, mentre il minore de' benefici irrorà la quinta casa nell' estremità del Granchio, e'l maggiore si fa vedere nell' Occidente con la seconda faccia di Libra. Non peranco cede Mercurio ad altro Pianeta l'arbitrio della stagione. Egli, che sin' hora l'ha regolata, non rende punto differente la costituzione di essa da quello, che è stata per lo passato. L'aspetto festile di Saturno, e Mercurio, che alli 7. di nuouo si celebra, ha i significati già due volte poco sopra mentouati, & il passaggio del medesimo Mercurio nella Vergine, e quello di Venere nel Leone, che nasce alli 8. con gli Asteelli, conferma il caldo, e l'aridità. Alli 10. nasce Marte con la lucida delle lanci, & ad esso s'unisce la Luna, onde per lo meno nasceranno venti impetuosi, e fors'anche con acqua. Seguirà la serenità sino al quarto.

Primo quarto alli 13. di Settembre all'h. 18.30. dell' horolog. commune. Non v'è aspetto nel Cielo, che possa perturbare la quiete di esso recatagli da Giove, dispositore del tempo, prima del di 16. nel quale Marte si fa festile a Mercurio, essendo questi sorto dall'Oriente poco prima con la coda del Leone. Vi è qualche sospetto di grandine, e tuoni. In ogni caso non passerà il giorno senza nubi con vento. Arido, e sereno sarà il residuo del tempo, che porterà al plenilunio non ostante il passaggio di Saturno seguito nel Granchio verò li 17. con significati di poca acqua, e di qualche segno lucido, & apparente nell'aria.

Luna piena alli 20. di Settembre all'h. 2.32. della n.s. Gli vltimi minuti del Toro nascono dall'Oriente, e si fa vedere nel mezzo del Cielo il quinto grado d' Acquario. Cade dall'occidente il minore malefico non ancora separato dalla stella sopraccennata, e di quadrato ferisce Venere, che giace nel centro inferiore del Cielo, e di festile è souuenuta

da

da Giove, che pure languisce nella Casa delle infermità, benché vnito alla spica. E' da Mercurio nella quinta ricevuto il Sole, che da gli vltimi gradi della Vergine s'oppona all' altro de' luminari, vnico fra Pianeti sopra terra elevato ne' Pesci, e l' infelice Saturno con la sua presenza infetta ne' primi minuti del Granchio la seconda mansione del Cielo. Mercurio, che gode le prerogative maggiori nella figura del plenilunio, è l'arbitro principale, che dispone le mutationi dell' aria. Ne però v'è alteratione maggiore, che di remissione del caldo. Onde con tempi poco differenti dall' antecedente arriueremo all' Autunno, ancorche il dì 22. la Luna, che s' oppone a Giove vnito alla famola stella della spica, dimoti qualche vento con poca, & unprouisa humidità, che pure ristori, e rinfreschi.



Dell'

Dell'Autunno.

AL'h. 4. 10. della n. che succede al vigesimo secondo giorno di Settemb. si celebrerà l'Equinottio Autunnale, perche nel momento medesimo illustra il Sole il primo minuto del segno tropico della Libra. Apparece nel mezo del Cielo il principio de' Pesci, e dagli estremi gradi de' Gemelli è calcato l'Orizzonte Orientale. Infesta Saturno la prima mansione del Cielo, e di quadrato partile opprime il Sole, che su la cuspide della quinta giunge a dar principio all'Autunno. Sola fra tutti i Pianeti sopra terra risplende la Luna, nell' undecima, domicilio di Marte, il quale nello scorpione applica alla festa, e di quadrato ferisce il minor benenico, che della terza riceua di testile Giove vnito alla spica, mentre gode gli agi di sua casa Mercurio racchiuso nel centro sotterraneo del Cielo. Occupa Saturno il maggior de' malefici il dominio della stagione, sì per gli honori, che gode del luogo accidentale, oue splende, e per le prerogative, che hà nell'Horo-scopo, e nel luogo del Sole, come anche perche nell' oppositione precedente fu Signore assoluto del mezo del Cielo, ed ottenne varie minori dignità ne' luoghi de' luminari, e nello stesso Oriente: con participatione però di Venere Signora del Sole nell'Equinottio, e dell'alto del Cielo per esaltatione, è triplicità, e che nel plenilunio passato dominò la cuspide della prima, ed viurpò i priuilegi più insigni nel luogo della Luna luminare del tempo.

Gli accidenti del Mondo riuscirèbbono molto infelici in questa stagione, se il gouerno di essa fosse amministrato dal solo maggiore infortunio. Non potrà però oprar tanto incontrario la benigna Venere, ancorche assultita da vn raggio di Giove, che non s'odano i terremoti, e che al furore di Marte assai temperato non succedano indispositioni pessime, che rapiranno gran parte del volgo, e tanto maggiormente, quanto più s'auicinaranno i paesi al Settentrione. Occulteranno i grandi le loro resolutioni, e si darà principio a rifarcire certi luoghi dalle guerre passate malamente trattati. Cangeranno la sorte co' figliuoli alcu-

G

nc

ne persone, che gouernano; e nell' occidente contenderranno co' nobili i più vili, onde ne seguiranno le stragi. Nel rimanente pare, che le guerre del' Oriente se non s'estinguono affatto, si rendano almeno in gran parte mitigate; e la fiducia delli huomini ritroua pure qualche fondamento per stabilir' alquanto la quiete vniuersalmente bramata. Principia i suoi effetti in questa quarta l' Eclisse Lunare dell' anno 1648. nel cui grado Saturno era vnito alla Luna nella riuolutione Solare, che di presente s'aggira, e fu il luogo medesimo del congresso precedente d' ambidue i malefici: e perciò portandosi queste costellazioni ad operare in vn' istesso tempo, stimolate da altri alpetti de' Superiori Pianeti, che allora si formano, posso a gran ragione temere, oltre i terremoti, di qualche corpo meteorologico, dalla vista di cui restino più che attratte le luci, sospese le menti delli huomini intente a speculare gli auuenimenti futuri. A qualche regio fanciullo soprauene vn' alteratione pericolosa, & acuta, non senza timore di tolleuatione fra iudditi; mentre ad Arbitro occidentale se non manca la vita, souarista gran detrimento nelle facoltà; e particolarmente ne' telori, che idi lontano sono recati; e la fortuna d'vn figlio potrebbe ageuolare gl'interessi di Padre affitto.

Alli 17. Nouembre l' oppositione di Saturno, e Marte dà indicij d' effusione di sangue nell' occidente; & il trino di Saturno, e Gioue, alpetto pure considerabile, che siegue alli 24. del mese istesso, farà, che appariscano alcuni di quelli arcani, che sono conseruati nel petto de' Ministri maggiori. E finalmente alli 27. succede la congiunzione di Gioue, e Venere nelli vltimi minuti della Libra, & i significati di questa si sono fra le cose vniuersali nel principio del presente Discorso distintamente spiegati.

Le qualità dell' indispositioni sono pestilene, e per lo più mortali, & Epidemiche. Saturno nella pessima mansione del Cielo uccide quantità innumerabile di plebe; e Marte nella costellazione velenosa dello Scorpione su la cuspide della festa, casa delle infermità, in cui di vantaggio è la Coda del Drago, minaccia malatie acute, maligne, e che

che serpendo nelle vene prestamente partecipino al cuore il loro contagio; ne v'è raggio benefico, che sollevi gl'infermi, o ingegno humano, che prevedendo il corso de' mali, troui a suo tempo i rimedi opportuni. I più giouani sono i più offesi. Tolga Dio, che preiagi sì funesti s'auerino.

Quanto alla complessione dell'aria, stimerei, che fosse per declinare al freddo, & all'humido fuori d'ogni consuetudine, e mi conferma in tal sentimento, oltre il predominio nella stagione de' sudetti Pianeti, l'applicare per primo al petto l'yno, e l'altro de' luminari all'infelice Saturno, che in vn segno acqueo tiraneggia la prima. Regneranno ancora arie torbide in riguardo del dispositore principale del tempo, ne faremo lenza venti, sì per ascendere vn segno aereo, come per esser Giove vnito alla Spica. In fatti io non posso presagire quell'abbondanza d'vne, che bramerei, e le vindemmie riusciranno sempre più scarse, quanto più si tarderà a coglier i frutti prodotti dalla terra per beneficio dell'huomo, e perseguitati con le sue pessime costituzioni dal tempo.

Poco dopo l'ingresso dell'Autunno si forma il quadrato di Saturno, e del Sole con tempi freschi, e con pioggia nociua. Alli 24. il piaceuole sestile de' duo' benefici rasserena la faccia del Cielo; e scaccia quegli auanzi intempestiui di fresco, che restano; e la notte seguente l'opposizione della Luna, a Marte ancorche mostri di volere dar pioggia ad ogni modo terminerà in moderato calore. Alli 26. il quadrato di Saturno, e Mercurio, & il passaggio di questo nella Libra, produrranno vento humido, e fresco con pioggia forse nociua alla Campagna; e gli stessi significati di pioggia, o almeno di nubi con fresco sono in vigore alli 28. per l'vnione della Luna a Saturno.

Ultimo quarto alli 28. di Settembre all'h. 6. 59. della n. s. Regola Saturno il tempo, e continua nell'aria le sopracennate qualità riuscite molto dannose, per lo passaggio immediato da vn'eccessiuo calore a troppo ineguale stagione. Torbida, e da alcune nubi coperta si vede l'aria, e la congiunzione del Sole a Mercurio, & il na-

scimento d' ambidue con l'Arturo stella procellosa. eccitano alli 29. 30. venti, e pioggia. I primi giorni del mese d'Ottobre dourebbono riuscir migliori, e proportionati il tempo, in cui siamo, poiche il nascer Venere col cuor del Leone, e'l congiungerfi con essa la Luna, oltre il rasserenare il Cielo, haurebbe da rinouare vn moderato calore. Il quadrato di Marte, e Venere alli 3. che suol' aprire le porte alle pioggie, non crederei, c' hauesse questa volta tanta forza per occorrere in' segni fitti. Se darà acqua, presto terminerà la caduta di essa, e con aria quieta, e tranquilla ci portaremo al nouilunio.

Luna nuoua alli 5. d'Ottobre all' h. 11. 35. della n. f. Gli vltimi gradi della Vergine, e de' Gemelli formano la linea dell' Ascendente, e del mezo del Cielo. Mercurio signore de' gli angoli superiori vnito a i luminari, & a Gioue applica alla seconda, domicilio di Venere, che nella vndecima riceue spirito, e splendore dal cuor del Leone, benchè offesa di quadrato da Marte, e Saturno è sopra tutti i Planeti eleuato nella decima mansione del Cielo. Ventosa, humida, e fresca riuscirà questa Lunatione per essere Mercurio signore di essa vnito alla spica, & a Gioue. Alli 6. la Luna, che dal congresso di Mercurio passa immediatamente a quello di Gioue; e l'vnione poscia di questi, ecciteranno venti impetuosi, che saranno accompagnati dall' acque. Alli 7. il nascere di Mercurio con la stella sudetta, e l'aspetto festile di Saturno, e Venere, dinotano anch' essi pioggia fresca con venti, e di nocumento alla terra. Il passaggio di Marte nel Sagittario alli 10. e l'auanzarsi di Venere nella Vergine renderebbono l'aria tranquilla, e serena, e con nubi humide, e ventose non fosse di nouou coperta alli 11. 12. per lo nascimento di Gioue, e del Sole con la stella medesima della spica.

Primo quarto alli 12. d'Ottobre all' h. 3. 33. della n. f. Il Sole si vnisce a Gioue poco doppo la quadratura, e sono ambidue con la stella mentouata di sopra. Ventose per lo meno saranno le qualità dell'aria, e quella serenità, ch'è propria di tal' aspetto, presto sarà fugata. Il passaggio di Mercurio nello Scorpione, e l'aspetto trino di Sa-

turno

turno, e Mercurio da segni acquel, produrranno venti, nubi, e pioggia, con arie torbide, & adequate a Saturno dominatore del quarto fatto retrogrado alli 13. 14. I giorni seguenti benché non tanto infelici, dureranno però gran fatica a fare miglioramento notabile, col quale potiamo giungere al plenilunio.

Luna piena alli 20. d' Ottobre all' h. 19. 36. dell' horol. com. Anima il cuore del Cielo Mercurio col duodecimo grado dello Scorpione, & il decimo quarto del Capricorno stabilisce l'Oriente. Batte Marte, che nasce col cuore dello Scorpione nell' vndecima, di quadrato la bella Venere, che nell' ottava languisce, e Giove è testimonio al Sole, che nella nona, e nelli estremi gradi di Libra s'opponne alla Luna, mentre l'altro malefico, che cade dall'Occidente, retrograda nella sesta. S'haurà qualche tenebrosità d'aria, nel resto crederei, che per lo più fosse questo plenilunio assai buono. Alli 23. il passaggio del Sole nel segno dello Scorpione, l'aspetto trino del Sole, e Saturno, e'l festile di Venere, e Mercurio, produrranno acqua leggiera, arie torbide, e fredde, e finalmente venti humidi, e nuuole. Alli 25. la Luna si congiunge a Saturno e rinoua i significati di nuuole, e d'arie torbide, & assai fresche, ma sono troppo deboli per hauere maggiore durata. Il tēpo buono preualerà a mio credere fino al quarto.

Vltimo quarto alli 28. d' Ottobre all' h. 0. 22. della n.f. Continua il dominio del Cielo a Marte, onde con tempo sereno, e proportionato alla stagione, in cui siamo, termina il mese, e principia Nouembre. Qualche vento s'vdrà facilmente per esser Mercurio sù la linea dell'Occidente, ne farà gran cosa, che qualche tenebrosità d'aria si veda, presagita dallo stesso dispositore. Il passaggio di Venere nella Libra, & il quadrato di essa con Saturno alli 3. dourebbe partorire pioggia fredda.

Luna nuoua alli 4. Nouembre all' h. 22. 2. dell' horol. com. Dal vigesimo grado de' Pesci è costituito l'Horoscopo, e nel cardine supremo del Cielo apparisce il vigesimo festo del Sagittario, angolosuccedente all'Eclisse Solare, che con la lucida delle Lanci si celebra nell'ottava. E' Mercurio

curio col cuore dello Scorpione sù la cuspide della nona, da confini della quale infetta Marte co' raggi l'alto del Cielo, e di festile è rimirato da Giove, che splende nell'occidente, ou' è parimente Venere, che nel primo grado di Libra è da Saturno offesa di quadrato partile. Quest' Eclisse, che per essere poca, e per succedere nel quadrante occidentale s'offeruà con difficoltà, e dopo che sarà seguito il nouilunio circa trèta sette minuti d'hora, è signoreggiata da Marte, onde ne pure si muta il temperamento dell'aria introdotto dalle constitutioni passate. All' 8. nasce Venere con l'Arturo, e Mercurio col Cuore dello Scorpione, e le pioggie, e l'arie tenebrose nel medesimo giorno si risogliono in nulla, come anche all' 9. 10. quando accadrà il passaggio di Saturno retrogrado ne' Gemelli.

Primo quarto a gl' 11. Nouembre all'h. 11. 15. dell'horolog. com. Ne pure resta escluso il minor de' malefici dal gouerno, che hà tanto tempo usurpato nell'aria. Il passaggio di Saturno retrogrado ne' Gemelli se haurà dato vèti con qualche nube, haurà fatto ogni sforzo maggiore; e se i primi giorni del quarto principiaſſero melancolici, termineranno ad ogni modo allegri, e sereni. All' 14. 15. il festile di Giove, e Marte, e di Venere, e Mercurio, produrrà prima aria torbida, e vento, e polcia venti humidi, e nuuole. Succede all' 17. l'opposizione de' malefici, che modera ogni freddo, che fosse in campo, e partorisce aria torbida, e molte volte ancor'acqua, e continuano gl'influssi nel giorno seguente.

Luna piena all' 19. Nouembre all'h. 15. 15. dell'horol. com. Questa Lunatione ancor'essa è Eclittica, & offeruabile, e genererà mali molto perniciosi, e deplorabili per chi si diletta de' studi. Accende il testò grado del Sagittario col cuore dello Scorpione, e nel medesimo segno è Mercurio Signore del mezzo Cielo, perche in esso risplende il vigesimo quinto della Vergine. Dall'Occidente, oue retrograda ne gli vltimi minuti de' Gemini, porta Saturno di trino i suoi raggi al benefico Giove, al quale applica Venere venuta alla tipica, mentre dalla testa s'opponne al Sole la Luna fra le Pleiadi, che scorre gli estremi gradi del Toro. Nasce

Venere nel giorno stesso cō la spica, e Mercurio poco dopo diuene retrogrado, onde qualche pioggia fresca con vento si può ragioneuolmente aspettare. Sarei però di parere, che tali impressioni fossero abolite dal Cielo, e che nō ostante che alli 21. la Luna s'vnisca a Saturno, con freddo, nubi, e vento, fosse per preualere il sereno, & asciutto, sì per lo passaggio del Sole nel Sagittario, come per quello di Marte nel Capricorno, e tanto maggiormente che lo stesso Marte è l'arbitro del tempo. Alli 24. il trino di Saturno, e di Giove fa consistenza de' tempi, e predominerà il sereno con vento, e finalmente alli 26. l'aspetto trino di Saturno, e Venere da stessi segni aerei farà secondo di pioggia fredda, e forsi neue.

Vltimo quarto alli 27. Nouembre all'h. 15. 24. dell' horol. com. A Giove si deue il dominio di questa quadratura de' luminari, e serenissimi, e tranquilli saranno i giorni, che le daranno il principio. La piaceuole vnione de' duor' benefici raddolcirà l'aria, e mostrerà vn tempo più proportionato ad vn'ingresso di Primavera, che alla fine d'Autunno. Il passaggio però de' stessi benefici nel segno acqueo dello Scorpione alli 28. 29. parerà, che voglia essere ferace di pioggia leggiera, ma non farà cosa, che perturbi la quiete del Cielo. Terminerà dunque il mese con buono, e se nel primo giorno di Dicembre Mercurio retrogrado vnito al Sole, & ambedue, che nascono col Cuore dello Scorpione e Marte con la luc da della Lira, non fanno apparire nell' aria qualche indicio della Stagione vicina mediante vn vento improuiso, non v'è aspetto, che fermi i significati sopradetti fino al nouilunio.

Luna nuoua alli 3. Dicembre all'h. 8. 20. della n.f. Occupa il mezo del Cielo il vigesimo terzo grado de' Gemini, a cui vicino ritplende Saturno, e dall' vltime parti della Vergine è fabbricato l' angolo della prima. Sono i luminari con Mercurio sepolti nel fondo del Cielo, e nel medesimo sito, benché in segno diuerso, ritrouasi Marte, che di sterile ricue ambidue i benefici nello Scorpione, sua Casa. Siegue Giove a disporre le qualità del tempo, e bēche Saturno solo frà tutti i Pianeti sia sopra terra, nō ha altra for-

za, che accresce il rigore del freddo, e particolarmente fra li 4. 5. quando la Luna gli s'opponne. Allì 6. il nascimento di Venere con la lucida delle Lanci pare che intorbidì il Cielo, ma non hà Forza, che vaglia. Con arie asciutte, e serene passeranno i giorni, che conducono alla quadratura.

Primo quarto allì 10. Decembre all'h. 6. 7. della n. f. Ne pure cessa il supremo benefico dal disporre il temperamêto dell'aria a riceuere le proprie tranquille, e liete impressioni. Saturno però ancora eleuato nella decima aumêta il freddo, e l'aspetto festile di Marte, e Venere, e Mercurio, che di retrogrado diuiene diretto, tenteranno allì 12. 13. di portare qualche testimonianza della vicina Inuernata cō vento. Predominerà il sereno, e l'aiuto tutti gli altri giorni fino al plenilunio eccetto fra li 18. 19. quando la Luna s'vnirà a Saturno, e genererà arie torbide, nubi, e freddo rigoroso con nebbie, coie tutte accretciute notabilmente dall'opposizione del Sole a Saturno nel tempo a punto, che s'opponeranno parimente i luminari.

Luna piena allì 18. Decemb. all'h. 11. 21. della n. f. Scintilla partilmente nell' Horoscopo la lucida delle Lanci circondata da Gioue, e da Venere, e nell'angolo meridiano si vede il vigesimo primo grado del Leone. Saturno nell'ottaua affligge partilmente la Luna col corpo, e d'opposto il Sole, che diffonde i suoi ragzi nella seconda, oue Mercurio è congiunto al Cuore dello Scorpione, e Marte cō l'Aquila volate nella terza si volue. Marte, e Mercurio vguualmente signoreggiano il tempo; onde si aspettino venti impetuosi, e vehementi, da quali improuisamente portata sarebbe facile, che apparisse la neue. Ritirirano polcia i giorni fino al quarto, & alla fine dell'anno aiaai piaceuoli, e per lo più sereni, ed aiuti.

Con questi autenimeti termina pur'anche il proprio corso l'Anno 1649. ma più infelice a quel Clima, a cui toccano particolari gli effetti delle influenze maligne. Non può la mia penna ingannarti ne anche con l'intinuarti prossime le felicità del riposo, mètre le reuolutioni de' Cieli ne' loro moti diuerse mi si di mostrano. La sola diuina Onnipotenza può moderare quei mali, che ci minacciano le stelle, e la sola collâza de gl'huomini virtuosi intrepida può rimurare, e superarne gli euenti. Come Astrologo discorro, e come Cattolico credo. E ciò ti basti per amplissima protesta d'vn'anni, che riconosce da vn solo Iddio ogni accidente del Mondo.

Regu-

Regula dierum, in quibus nec Medi-
cina, nec Venę sectio egrotis
concedenda est quolibet
Mense Anni.

I A N V A R I V S.

DIE 3. *Suna erit in quadrato aspectu Saturni, & n. s. Marti coibit. Die 5. n. s. accidet quadratura Summarium. Die 9. 10. sequetur oppositio Saturni, & Luna, & tetragona Martis, & Lunę irradiatio. Die 12. n. s. novilunium continget. Die 16. 17. Luna quadrabitur Saturno, & Marti opponetur. Die 20. n. s. Luna erit in quadrato Solis aspectu. Die 23. 24. Luna congregietur Saturno, & à tetragono Martis affigetur intuitu. Die 28. habebimus plenilunium, & die 30. 31. quadrabitur Luna Saturno, & Martis subibit congressum.*

Mutui Planetarum congressus hoc mense.

DIE 1. 2. *Iuppiter trigono sociabitur Veneri intuitu, & Saturnus Veneri eodem coibit aspectu. Die 5. sequetur trigona Solis, & Martis irradiatio. Die 20. Iuppiter erit tetragonus Mercurio, & in trino Saturni. Die 24. Mars trino copulabitur Mercurio. Die 26. continget quadratus Veneris, & Saturni aspectus. Die 28. Sol trino coniungetur Saturno, & Iuppiter Soli, & die tandem 30. Mars diametro Venerem radio sanciat.*

DIE 4. 5. 6. habebimus quadraturam luminarium, oppositionem Saturni, & Luna, & Luna, & Martis quadratum. Die 11. 12. Luna primo copulabitur Soli, inde Saturno quadrabitur, & n. f. à Martis diametro affligetur. Die 19. n. s. Luna erit in quadrato Solis aspectu. Die 20. Saturnus Lunam sibi subijciens & Lunam Mars offendet tetragono. Die denique 26. n. f. Luna erit opposita Soli, quadrata Saturno, & Marti coniuncta.

Die 5. Saturnus trino copulabitur Ioui. Die 7. Saturnus Mercurio, & Mercurius Ioui trino unietur aspectu. Die 19. 20. Venus Ioui apponetur. Mercurius Soli cubito, Saturnus scilicet Veneri in radio attinget, & malicorum Saturni, & Martis quadratura ex humanis signis continget. Die 21. 23. 24. Mars diametro ledet Mercurium, & Saturnus quadrato, & Sol Marti apponetur, & die 27. tandem Sol ad Saturnus tetragonum deuenietur.

MARTIVS.

DIE 4. 5. Luna erit in Martis quadrato, & in Saturni diametro. Die 5. n. f. continget quadratura luminarium. Die 11. Luna Marti congregietur, & die 12. Saturno quadrabitur. Die 13. habebimus novilunium. Die 18. 19. Luna tetragono inficietur à Marte, & unietur Saturno. Die 21. Sol erit in Luna quadrato. Luna die 25. congregietur Marti, & die 26. Saturno quadrabitur: & demum die 28. siquatur plenilunium, ac die 31. Mars Lunam ledet quadrato. Die 11. Mars trino Venerem intuebitur, & Mercurius Iouem

Iovem opposito. Die 14. Saturnus erit in festili Mercurij. Die 24. Sol Ioni opponetur, & die 31. Saturnus fiet hexagonus Soli.

A P R I L I S.

DIE 1. Luna opponetur Saturno. Die 3. n. f. habebimus quadraturam Solis, & Luna. Die 7. 8. laborabit Luna diametro Martis, & Saturni tetragono. Die 11. n. f. accidet nouilunium. Die 14. Luna quadrabitur Marti; & die 16. coibit Saturno. Die 19. n. f. Sol tetragono Lunam aspiciet intuitu. Die 22. 23. Mars Lunam corpore affequetur, & Saturnus offendet quadrato. Die 26. n. f. oppositio luminarium continget, & die 28. 29. Mars primo Lunam tetragono feriet radio, inde Saturnus opposito.

Die 2. Mars Venerem quadrato agitabit, platico trino Mercuriam aspiciet. Die 7. trigono se inuicem radio irrorabit uterque beneficus. Die 10. Mercurium Sol sibi coniunctum calabit. Die 17. 18. Saturnus Venerem sibi subijciat, Sol trigono Marti copulabitur radio, Venus festili Mercurium, & Mercurius Saturnum lastrabunt aspectu.

M A I V S.

DIE 3. occurret Luna Solis quadrato. Die 5. 6. Luna Marti opponetur, & Saturno quadrabitur. Die 11. nouilunium habebimus. Die 12. 13. Mars Lunam tetragono percutiet, & Saturnus congressu. Die 19. 20. Luna erit in Solis quadrato, coitu Martis, et Saturni tetragono. Die 25. n. f. sequeatur oppositio

Ecliptica Solis, & Luna, & die 26. Luna ad Martis quadratum, & Saturni diametrum deuehitur.

Die 1. Saturnus erit Mercurio festilis. Die 3. Venus quadrato Iouem aspiciet. Die 6. Mars Venerem hexagono radio attinget. Die 16. accidet trigona Martis, & Mercurij irradiatio. Die 20. Sol à irino Iouis aspectu irrorabitur. Die 22. Mercurius Veneri festili congregietur, & tandem die 30. Mercurius trigono copulabitur Ioui.

I V N I V S.

D*IE 1. 2. Luna Marti opponetur, & quadrabitur Soli, ac Saturno. Die 9. n. f. & die 10. Lunam Mars offendet quadrato, & accidet Eclipticum nouilunium, & Luna Saturno coihit. Die 16. n. f. Luna Marti uniectur, ac à Saturni quadrato fauciabitur; & die 17. erit quadratus aspectus Solis, & Luna. Die 23. Luna erit opposita Saturno, & Marti tetragona, & die 24. videbimus plenilunium. Die denique 30. Lunam Saturnus quadrato vulnerabit, Mars autem opposito.*

Die 1. Sol à Martis quadrato fauciabitur. Die 7. Mercurius quadrabitur Marti. Die 10. Sol uniectur Saturno, Saturnus Mercurio, Mercurius Soli. Die 15. Iouem quadrato Mercurius aspiciet. Die 21. Sol erit in Iouis quadrato, & die 22. accidet pessima maleficorum quadratura. Die 23. Mars festili Venerem intuebitur radio. Die 26. Venus copulabitur Mercurio, & die 28. hexagonè Mercurij Mars occurret irradiationi.

I V L I V S.

DIE 1. circa Solis occasum luminarium quadratura continget. Die 8. Luna coibit Saturno, & à Martis quadrato affligetur. Die 9. n. f. accidet nouilunium. Die 14. Saturnus Lunam tetragono impedit. Die 15. Mars Luna congregietur; & die 16. n. f. sol erit in Luna quadrato. Die 21. Saturni diametro occurret Luna, & Martis tetragono. Die autem 23. n. f. fiet plenilunium. Die 27. n. f. Lunam quadrato lader Saturnus. Die 28. Mars Luna opponetur; & die 31. habebimus quadratum luminarium aspectum.

Die 2. Mercurius erit in Iouis festili. Die 6. Sol Venerem suo corpore, & calore fouebit. Die 13. Inppiter Marti iungetur Die 19. Saturnus hexagono Mercurium radio intuebitur. Die 21. Marti Venus quadrabitur, & die 27. Ionem festili Sol radio amplectetur.

A V G V S T V S.

DIE 4. Saturni copulam inibit Luna, & die 5. n. f. Lunam quadrato percutiet Mars. Die 8. coniungentur luminaria, & die 10. Luna à Saturni afficitur tetragono. Die 12. n. f. Lunam Mars sibi subyciet, & die 15. erit quadratura Solis, & Luna. Die 17. Saturnus opponetur Luna. Die 19. Luna erit in Martis quadrato. Die 22. accidet plenilunium. Die 24. Saturnus Lunam quadrato torquebit, & die 26. ad oppositum Martis Luna se transuehet. Die tandem 30. Sol Luna quadrabitur, & die 31. n. f. Lunam subagitabit Saturnus.

Die

Die 3. ad festiles Saturni radios applicabis Mercurius.
Die 10. 11. 12. Mars erit in festili Mercurij, Mercurius
inungetur Soli, & Sol hexagono Martem illustrabit in-
nitum. Die 20. Saturnus festiles ad Solē deferet radios
& die 25. ex aereis signis trigona utriusque malefici,
sequetur irradiatio.

S E P T E M B E R.

DIE 3. Luna à Martis quadrato affligetur. Die 6.
n. f. nonilunium continget. Die 7. habebimus
quadraturam Luna, & Saturni. Die 10. Mars Luna
congyediatur. Die 13. 14. Sol erit in Luna quadrato,
& Luna Saturni diametro cruciabitur. Die 17. Mars
Lunam quadrato ladet. Die 20. n. f. erit oppositio lu-
minarium, & Luna Saturno quadrabitur. Die 24. n.
f. Mars diametro Lunam sauciabit. Die 28. Luna coi-
bit Saturno, & n. f. quadrabitur Soli.

Die 7. Saturnus hexagono aspectu Mercurium videbit.
Die 16. festi pariter radio Mars ad Mercurium vehe-
tur. Die 22. accidet quadratura Saturni, & Solis.
Die 24. beneficorum Iouis, & Veneris continget radia-
tio festilis. Die 26. Saturnus Mercurio quadrabitur
& die tandem 30. Solis centrum Mercurius obibit.

O C T O B E R.

DIE 2. Luna à Martis quadrato vulnera sentiet.
Die 5. Saturnus Lunam pariter tetragono feriet;
& n. f. celebrabitur Solis, & Luna coniunctio. Die
9. Mars Lunam sibi supponet. Die 11. Luna Saturni
diametro occurret. Die 12. n. f. erit quadratura lu-
mina-

minarium. Die 16. Luna Marti enades tetragona. Die 18. Luna Saturnus quadrabitur; & die 20. continget plenilunium. Die 24. Mars ex opposito Lunam inficiet, & die 25. n. f. Saturnus Luna unietur. Die decimum 28. n. f. Luna erit in quadrato Solis aspectu, & die 31. vulnerabitur à Martis tetragono.

Die 4. Mars erit tetragonus Veneri. Die 6. Iuppiter Mercurio iungetur. Die 7. Saturnus festili Venerem radio fouebit. Die 12. 13. Sol Iouem corpore amplectetur, & Saturnus trigono Mercurium associabit intuitu. Die postremo 23. Saturnus trino sequetur Solem, & festili Mercurius Venerem aspectu.

N O V E M B E R.

DI E 1. Luna erit in quadrata Saturni. Die 4. nouilunium obseruabitur Eclipticum. Die 7. Luna Marti unietur, et à Saturni diametro torquetur. Die 11. Luminarium quadratura succedet. Die 14. utriusque malefici quadrato obsidebitur Luna. Die 19. plenilunium, et Eclipsis maxima Lune notabitur. Die 21. et die 22. n. f. Luna congregietur Saturno, et à Martis oppositione afficietur. Die 27. sequetur luminariū quadratura, et die 28. n. f. et 29. à maleficorum quadratis Luna circumstringetur.

Die 2. Saturnus quadrato Venerem radio obsidebit. Die 14. 15. Iuppiter Martis, ac Venus Mercurij festiles appetent radios. Die 17. infortunia utraque coniungentur. Die 24. Saturnus, et Iuppiter trigono se inuicem rursus ex acreis signis lustrabunt radio. Die 26. Saturnus trino Veneris applicabit aspe Tus; et die 27. beneficorum Iouis, et Veneris pretiosa formabitur unio.

DE-

DIE 3. n. f. accidet nouilunium. Die 4. n. f. Luna diametro Saturni applicabit, et die 5. pariter n. f. Marti Luna copulabitur. Die 10. n. f. habebimus quadraturam Solis, et Lunę, et die 11. quadraturam Luna, et Saturni. Die 13. Mars erit in Luna quadrato. Die 18. n. f. Luna primò coibit Saturno, inde Soli opponetur, et die 21. a diametro Martis fanciabitur. Die 26. Lunam Saturnus ladet quadrato, et n. f. Occurret Solis Luna tetragono, et die deniquè 28. Mars pariter Lunam impedit quadrato.

Die 1. Mercurius Soli unietur. Die 12. Mars à siftili Venis radio irrorabitur. Die 18. Saturnus Solem diametro inficiet, et deniquè die 25. Solis calorem, et lumen hexagona Iuppiter irradiatione innabit.

F I N I S.



2 563. 1-8

100 52 66 208

